

**INFORMAZIONI AL MERCATO SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE A
MEDIO/LUNGO TERMINE DEL GRUPPO UNICREDIT ANTERIORI
AL 1° SETTEMBRE 2007**

Indice

A.	PREMESSA	3
B.	“CRESCITA DI VALORE DEL GRUPPO - PIANO AZIONE GLOBALE” ADOTTATO DA UNICREDIT IL 2 MARZO 2000	3
C.	“PIANO DI STOCK OPTION PER IL TOP MANAGEMENT DEL GRUPPO” ADOTTATO DA UNICREDIT L’11 MARZO 2002	8
D.	“PIANO DI STOCK OPTION PER IL TOP MANAGEMENT” (“DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE UNICREDITO ITALIANO S.p.A. - EX DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE ROLO BANCA 1473 S.p.A.2001-2005” E “DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE UNICREDITO ITALIANO S.p.A. - EX DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE ROLO BANCA 1473 S.p.A.2002-2005”) ADOTTATO DA UNICREDIT IL 2 GIUGNO 2002	12
E.	“PIANO DI INCENTIVAZIONE A MEDIO/LUNGO TERMINE PER IL PERSONALE DEL GRUPPO UNICREDITO ITALIANO” ADOTTATO DA UNICREDIT IL 12 MARZO 2004	16
F.	“PIANO 2006 DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE PER IL PERSONALE DEL GRUPPO” ADOTTATO DA UNICREDIT IL 12 MAGGIO 2006	26
G.	“PIANO 2007 DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL GRUPPO UNICREDIT” ADOTTATO DA UNICREDIT IL 10 MAGGIO 2007	32
H.	INFORMAZIONI RELATIVE A TUTTI I PIANI DI INCENTIVAZIONE A MEDIO/LUNGO TERMINE DEL GRUPPO UNICREDIT	38
I.	ALLEGATI	39

A. PREMESSA

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 nonché alle prescrizioni del Regolamento Emittenti emanato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione all'attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, è stato predisposto il presente documento affinché venga data informativa riguardo ai piani di incentivazione del Gruppo UniCredit approvati e sottoposti alla decisione dell'organo competente per la loro attuazione antecedentemente al 1° settembre 2007 (i "Piani").

Tenuto conto di quanto precede, nel presente documento sono riportate (i) le informazioni indicate ai paragrafi 1, 3 e 4, Schema 7, dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti e una sintetica descrizione delle informazioni contenute nel paragrafo 2 del medesimo Schema nonché (ii) le informazioni contenute nella sezione 1 dei quadri 1 e 2, della tabella n. 1 unita allo Schema 7 dell'allegato 3A. Le predette informazioni sono rese con riferimento ai seguenti strumenti oggetto dei Piani di incentivazione sopra richiamati: a) opzioni assegnate non scadute che non sono state ancora esercitate dai destinatari, b) strumenti finanziari, diversi dalle opzioni, assegnati per i quali sussiste ancora il vincolo, stabilito dall'emittente, di vendita a terzi da parte dei destinatari.

Alla luce della definizione contenuta all'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, si segnala che i Piani, avuto riguardo ai beneficiari dei medesimi, presentano i caratteri di "piano rilevante".

B. "CRESCITA DI VALORE DEL GRUPPO - PIANO AZIONE GLOBALE" ADOTTATO DA UNICREDIT IL 2 MARZO 2000

Il Piano "Crescita di Valore del Gruppo - Piano Azione Globale" (il "Piano 2000") è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di UniCredit il 2 marzo 2000. La successiva Assemblea dei soci del 2 maggio 2000, in sessione straordinaria, ha conferito, tra l'altro, al Consiglio di Amministrazione di UniCredit la facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di tre anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma del Codice Civile, di massimi nominali € 25.000.000 al servizio dell'esercizio di diritti per la sottoscrizione di un numero massimo di 50.000.000 azioni ordinarie UniCredit, il tutto in conformità a quanto previsto dal Piano 2000.

In esercizio della predetta delega, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 23 maggio 2000 e 28 marzo 2001 ha deliberato rispettivamente:

- l'assegnazione di nr. 18.635.000 stock option a nr. 288 selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo;
- l'assegnazione di nr. 31.365.000 stock option a nr. 330 selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo;

secondo quanto di seguito dettagliato.

B.1. I SOGGETTI DESTINATARI

Il Signor Alessandro Profumo - Amministratore Delegato di UniCredit, che per la durata del suo mandato ricopre anche il ruolo di Direttore Generale della società - è tra i beneficiari del Piano 2000.

Sono, altresì, beneficiari del Piano 2000 i seguenti soggetti, appartenenti alle categorie dei dipendenti di UniCredit e delle principali banche e società appartenenti al Gruppo UniCredit:

- n. 2 Vice Direttori Generali di UniCredit
- n. 328 Dirigenti e categorie assimilabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera il Gruppo) appartenenti ad UniCredit e alle principali banche e società appartenenti al Gruppo

Tra i beneficiari del Piano 2000 vi è il seguente soggetto che svolge attualmente funzioni di direzione di UniCredit o che comunque ha regolare accesso a informazioni privilegiate e detiene il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di UniCredit:

- Sig. Roberto Nicastro.

Il suddetto individuo rientra nella categoria dei Vice Direttori Generali di UniCredit.

Si segnala, poi, che alcuni beneficiari del Piano 2000 - dipendenti del Gruppo UniCredit - oltre all'esercizio delle attribuzioni *manageriali* connesse al ruolo dagli stessi svolto, ricoprono cariche in Organi Amministrativi di società, direttamente o indirettamente, controllate da UniCredit. Considerato che detti soggetti sono destinatari del Piano 2000 in quanto dipendenti del Gruppo UniCredit, non viene fornita indicazione nominativa dei predetti beneficiari ma si fa rimando per essi alle informazioni riportate in appresso.

Non vi sono società controllate da UniCredit che presentano i requisiti di cui all'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti ai fini della relativa informativa.

Non esistono persone fisiche controllanti UniCredit e, conseguentemente, non sono fornite informazioni al riguardo.

B.2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano 2000 è finalizzato a mantenere alta la fidelizzazione del Top Management e la sua focalizzazione all'accrescimento del valore aziendale nel medio termine attraverso l'assegnazione di stock option al Top Management a sostegno della realizzazione dei principali obiettivi di medio termine.

In coerenza con quanto precede si ritiene opportuno segnalare che:

- le variabili chiave nonché gli indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano 2000 sono allineati agli obiettivi di medio periodo di Gruppo con particolare riferimento al Return on Equity (ROE);

- i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione nel procedere alla determinazione sia dei soggetti beneficiari, da individuarsi tra le categorie appartenenti al Personale Direttivo del Gruppo, sia del numero di strumenti da attribuire ai medesimi sono i seguenti:
 - (i) Criticità della persona per la realizzazione delle strategie di Gruppo. Importanza che la singola risorsa - in termini di capacità realizzativa e visione strategica - riveste per il conseguimento degli obiettivi del Piano Strategico del Gruppo;
 - (ii) Peso della posizione. Valutazione basata sull'ampiezza delle conoscenze richieste, sulla complessità decisionale e l'autonomia gestionale che il ruolo comporta;
 - (iii) Esigenza di fidelizzazione. Necessità di trattenere nel Gruppo talenti ad alto potenziale particolarmente ricercati dai competitori di mercato;
 - (iv) Età. Apprezzamento dell'ampiezza del periodo in cui la risorsa può risultare ancora attiva all'interno del Gruppo;
 - (v) Visione/ orientamento internazionale. Propensione ad affrontare il business con approcci e metodologie continuamente aggiornati rispetto al panorama internazionale.

B.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

In data **2 marzo 2000** il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano 2000 finalizzato all'assegnazione di stock option a selezionate risorse appartenenti al Personale della Capogruppo, delle Banche e delle Società del Gruppo.

Si informa che il prezzo di mercato dell'azioni ordinaria UniCredit, registrato nelle predetta data, risultava essere pari ad € 3,997.

Sulla base della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci di UniCredit tenutasi il **2 maggio 2000**, in sessione straordinaria, ha approvato, tra l'altro, il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione della società, ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, di deliberare - in una o più volte ed entro il periodo massimo di tre anni dalla data della deliberazione assembleare - un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali € 25.000.000 al servizio dell'esercizio di *stock options* per la sottoscrizione di un numero massimo di 50.000.000 azioni ordinarie UniCredit per l'esecuzione del Piano 2000.

In esercizio della menzionata delega, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, in data **23 maggio 2000** e **28 marzo 2001** ha provveduto all'individuazione dei beneficiari del Piano 2000 ed alla determinazione del numero effettivo di stock option da assegnare. A tal fine, nelle predette date, ha deliberato di attribuire, rispettivamente:

- a n. 288 selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo (compreso l'Amministratore Delegato di UniCredit), n. 18.635.000 stock option, esercitabili decorsi almeno 18 mesi dalla data di assegnazione (vesting period), per un periodo di circa 4 anni al prezzo di esercizio di € 4,534, determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di aumento di capitale;

- a n. 330 selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo (compreso l'Amministratore Delegato di UniCredit), n. 31.365.000 stock option, esercitabili decorsi almeno 18 mesi dalla data di assegnazione (vesting period), per un periodo di circa 3 anni al prezzo di esercizio di € 4,987, determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di aumento di capitale;

Delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione è stata data comunicazione al mercato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998.

La ricordata delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2001 è stata adottata previo parere positivo espresso in data 28 marzo 2001 dal Comitato Remunerazione e Nomine di UniCredit (Comitato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2000).

Al riguardo si precisa che generalmente le riunioni del predetto Comitato cui sono presentate le proposte successivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione si svolgono in prossimità delle riunioni del Consiglio stesso: pertanto, l'informativa al mercato viene resa, laddove necessario, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari, volta che la decisione risulta assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano 2000 anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base.

B.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

Il Piano 2000 prevede il riconoscimento a selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo UniCredit di stock option, esercitabili decorsi almeno 18 mesi dalla data di assegnazione. Il periodo complessivo di esercizio delle stock option previsto originariamente dal Piano 2000 era di circa 4 anni.

Il numero massimo di stock option che il Consiglio di Amministrazione di UniCredit è stato autorizzato ad assegnare in esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di UniCredit del 2 maggio 2000 è di 50.000.000 che, al momento del loro esercizio, danno diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie di UniCredit (rappresentanti alla data della deliberazione assembleare circa lo 0,99% del capitale sociale di UniCredit), secondo il rapporto di una azione ordinaria UniCredit ogni stock option esercitata.

Il prezzo di esercizio delle stock option è determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di assegnazione.

All'atto delle delibere di aumento di capitale adottate dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit il 23 maggio 2000 e il 28 marzo 2001, il prezzo di esercizio delle stock option è stato stabilito, rispettivamente, in € 4,534 e € 4,987. Tali prezzi di esercizio rappresentano il *fair market value* (valore normale) di cui all'articolo 9, comma 4 lettera a) del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 1917 delle azioni ordinarie di UniCredit alla data delle predette delibere consiliari.

Il termine finale entro il quale l'aumento di capitale al servizio delle stock option deve essere sottoscritto, fissato originariamente al 31 dicembre 2004, è stato successivamente prorogato al 31 dicembre 2009 dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit dell'11 settembre 2003 in attuazione della delega ricevuta in tal senso dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 maggio 2003.

L'esercizio dei diritti di opzione è stato subordinato al raggiungimento dell'obiettivo di Return On Equity (ROE) di Gruppo determinato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2001 e 2002, da verificarsi a cura del Consiglio di Amministrazione anche tenendo conto di eventuali circostanze straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio di riferimento (ad esempio, acquisizioni che comportino l'iscrizione dell'avviamento, mutamenti legislativi e/o fiscali che comportino riflessi sull'utile netto di bilancio, ecc.) e fermo che la condizione di esercizio era comunque da considerarsi verificata nel caso di uno scostamento percentuale del 5% del valore di ROE assegnato. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è stata effettuata con esito positivo dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit dell' 11 marzo 2002 e del 6 maggio 2003.

Le stock option sono personali e nessun diritto assegnato ai sensi del Piano 2000 può essere trasferito, ceduto, dato in pegno o essere oggetto di atti di disposizione di qualsivoglia natura. In ogni caso, le stock option possono essere trasferite agli aventi diritto in caso di decesso del beneficiario.

L'esercizio delle stock option può essere assistito da una sovvenzione temporanea concessa, ai sensi dell'art. 2358 Codice Civile, da una Banca appartenente al Gruppo su richiesta dell'interessato che, ove del caso, è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 385/93.

Le stock option decadono automaticamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oppure in caso di dimissioni volontarie del beneficiario senza diritto al trattamento pensionistico salva l'ipotesi in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisca diversamente. In caso di decesso del dipendente, il diritto di esercitare le stock option è trasferito agli eredi.

Il Piano 2000 non prevede:

- 1) condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni;
- 2) cause di annullamento;
- 3) un riscatto, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile, da parte di UniCredit o di altre società del Gruppo con riferimento alle stock option; analogamente non è previsto alcun riscatto da parte dei sopra citati soggetti in relazione alle azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle stock option.

Il Piano 2000 non è soggetto all'applicazione dei principi contabili IAS.

Non sono previsti limiti all'esercizio del diritto di voto ed all'attribuzione dei diritti patrimoniali con riguardo alle azioni ordinarie UniCredit rivenienti dall'esercizio delle *stock option*. All'atto dell'assegnazione, le predette azioni presentano gli stessi diritti di quelle negoziate nei mercati regolamentati.

Nel caso di operazioni che comportano modifiche al capitale sociale o al numero di azioni o nel caso di operazioni riguardanti il capitale sociale di UniCredit, quest'ultima può adeguare il numero

di azioni che possono essere sottoscritte all'esercizio ed il prezzo di esercizio di ciascuna stock option, applicando i fattori di adeguamento raccomandati dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari).

C. "PIANO DI STOCK OPTION PER IL TOP MANAGEMENT DEL GRUPPO" ADOTTATO DA UNICREDIT L'11 MARZO 2002

Il "Piano di Stock Option per il Top Management del Gruppo" (il "Piano 2002") è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di UniCredit l' 11 marzo 2002. La successiva Assemblea dei soci del 6 maggio 2002, in sessione straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione di UniCredit la facoltà di deliberare, anche in più volte entro l'anno 2002, un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma del Codice Civile, di massimi nominali € 17.500.000 al servizio dell'esercizio di diritti per la sottoscrizione di un numero massimo di 35.000.000 azioni ordinarie UniCredit.

In esercizio della predetta delega, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 25 luglio 2002 ha deliberato l'assegnazione di nr. 35.000.000 stock option a nr. 289 selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo, secondo quanto di seguito dettagliato.

C.1. I SOGGETTI DESTINATARI

Il Signor Alessandro Profumo - Amministratore Delegato di UniCredit, che per la durata del suo mandato ricopre anche il ruolo di Direttore Generale della società - è tra i beneficiari del Piano 2002.

Sono, altresì, beneficiari del Piano 2002 i seguenti soggetti, appartenenti alle categorie dei dipendenti di UniCredit e delle principali banche e società appartenenti al Gruppo UniCredit beneficiarie del Piano 2002:

- n. 3 Vice Direttori Generali di UniCredit
- n. 286 Dirigenti e categorie assimilabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera il Gruppo) appartenenti ad UniCredit e alle principali banche e società appartenenti al Gruppo.

Tra i beneficiari del Piano 2002 vi è il seguente soggetto che svolge attualmente funzioni di direzione di UniCredit o che comunque ha regolare accesso a informazioni privilegiate e detiene il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di UniCredit:

- Sig. Roberto Nicastro.

Il suddetto individuo rientra nella categoria dei Vice Direttori Generali di UniCredit.

Si segnala, poi, che alcuni beneficiari del Piano 2002 - dipendenti del Gruppo UniCredit - oltre all'esercizio delle attribuzioni *manageriali* connesse al ruolo dagli stessi svolto, ricoprono cariche in Organi Amministrativi di società, direttamente o indirettamente, controllate da UniCredit. Considerato che detti soggetti sono destinatari del Piano 2002 in quanto dipendenti del Gruppo

UniCredit, non viene fornita indicazione nominativa dei predetti beneficiari ma si fa rimando per essi alle informazioni riportate in appresso.

Non vi sono società controllate da UniCredit che presentano i requisiti di cui all'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti ai fini della relativa informativa.

Non esistono persone fisiche controllanti UniCredit e, conseguentemente, non sono fornite informazioni al riguardo.

C.2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano 2002 è finalizzato a premiare il raggiungimento degli obiettivi di periodo, individuali e di Gruppo, ad incentivare il conseguimento degli obiettivi di medio termine previsti dal nuovo Piano strategico ed a fidelizzare le risorse di maggior valore per il successo del Gruppo.

In coerenza con quanto precede si ritiene opportuno segnalare che:

- le variabili chiave nonché gli indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano 2002 sono allineati agli obiettivi di medio periodo di Gruppo con particolare riferimento al Return on Equity (ROE);
- i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione nel procedere alla determinazione sia dei soggetti beneficiari, da individuarsi tra le categorie appartenenti al Personale Direttivo del Gruppo, sia del numero di strumenti da attribuire ai medesimi sono i seguenti:
 - (i) Criticità della persona per la realizzazione delle strategie di Gruppo. Importanza che la singola risorsa - in termini di capacità realizzativa e visione strategica - riveste per il conseguimento degli obiettivi del Piano Strategico del Gruppo;
 - (ii) Peso della posizione. Valutazione basata sull'ampiezza delle conoscenze richieste, sulla complessità decisionale e l'autonomia gestionale che il ruolo comporta;
 - (iii) Esigenza di fidelizzazione. Necessità di trattenere nel Gruppo talenti ad alto potenziale particolarmente ricercati dai competitori di mercato;
 - (iv) Età. Apprezzamento dell'ampiezza del periodo in cui la risorsa può risultare ancora attiva all'interno del Gruppo;
 - (v) Visione/ orientamento internazionale. Propensione ad affrontare il business con approcci e metodologie continuamente aggiornati rispetto al panorama internazionale.

C.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

In data 11 marzo 2002 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano 2002 finalizzato all'assegnazione di stock option a selezionate risorse appartenenti al Personale della Capogruppo, delle Banche e delle Società del Gruppo.

Si informa che il prezzo di mercato dell'azioni ordinaria UniCredit, registrato nelle predetta data, risultava essere pari ad € 4,625.

Sulla base della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci di UniCredit tenutasi il 6 maggio 2002, in sessione straordinaria, ha approvato il conferimento della

delega al Consiglio di Amministrazione della società, ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, di deliberare - in una o più volte entro l'anno 2002 - un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali € 17.500.000 al servizio dell'esercizio di *stock options* per la sottoscrizione di un numero massimo di 35.000.000 azioni ordinarie UniCredit per l'esecuzione del Piano 2002..

In esercizio della delega conferitagli dalla ricordata Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit del **25 luglio 2002** ha provveduto all'individuazione dei beneficiari del Piano 2002 ed alla determinazione del numero effettivo di stock option da assegnare. A tal fine, ha deliberato di attribuire a n. 289 selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo (compreso l'Amministratore Delegato di UniCredit), n. 35.000.000 stock option, esercitabili decorsi almeno 18 mesi dalla data di assegnazione (vesting period), per un periodo di circa 4 anni al prezzo di esercizio di € 4,263 determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di aumento di capitale.

Delle deliberazioni assunta dal Consiglio di Amministrazione è stata data comunicazione al mercato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998.

La ricordata delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2002 è stata adottata previo parere positivo espresso dal Comitato Remunerazione e Nomine di UniCredit in data 25 luglio 2002.

Al riguardo si precisa che generalmente le riunioni del predetto Comitato cui sono presentate le proposte successivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione si svolgono in prossimità delle riunioni del Consiglio stesso: pertanto, l'informativa al mercato viene resa, laddove necessario, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari, volta che la decisione risulti assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano 2002 anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base.

C.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

Il Piano 2002 prevede il riconoscimento a selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo UniCredit di stock option, esercitabili decorsi almeno 18 mesi dalla data di assegnazione. Il periodo di esercizio delle stock option originariamente stabilito dal Piano 2002 era di circa 4 anni.

Il numero massimo di stock option che il Consiglio di Amministrazione di UniCredit è stato autorizzato ad assegnare in esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di UniCredit del 6 maggio 2002 è di 35.000.000 che, al momento del loro esercizio, danno diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie di UniCredit (rappresentanti alla data della deliberazione assembleare circa lo 0,70% del capitale sociale di UniCredit), secondo il rapporto di una azione ordinaria UniCredit ogni stock option esercitata.

Il prezzo di esercizio delle stock option è determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di assegnazione.

All'atto della delibera di aumento di capitale adottata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit il 25 luglio 2002 per l'emissione di n. 35.000.000 azioni ordinarie al servizio dell'esercizio

di stock option ai sensi del Piano 2002, il prezzo di esercizio delle stock option è stato stabilito in € 4,263. Tale prezzo di esercizio rappresenta il *fair market value* (valore normale) di cui all'articolo 9, comma 4 lettera a) del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 1917 delle azioni ordinarie di UniCredit alla data delle predette delibere consiliari.

Il termine finale entro il quale il predetto aumento di capitale deve essere sottoscritto, fissato originariamente al 31 dicembre 2006, è stato successivamente prorogato al 31 dicembre 2011 dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit dell'11 settembre 2003 in attuazione della delega ricevuta in tal senso dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 maggio 2003.

L'esercizio dei diritti di opzione è subordinato al raggiungimento dell'obiettivo di Return On Equity (ROE) di Gruppo determinato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2003, da verificarsi a cura del Consiglio di Amministrazione anche tenendo conto di eventuali circostanze straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio di riferimento (ad esempio, acquisizioni che comportino l'iscrizione dell'avviamento, mutamenti legislativi e/o fiscali che comportino riflessi sull'utile netto di bilancio, ecc.), fermo che la condizione di esercizio era comunque da considerarsi verificata nel caso di uno scostamento percentuale del 5% del valore di ROE assegnato. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è stata effettuata con esito positivo dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 19 aprile 2004.

Le stock option sono personali e nessun diritto assegnato ai sensi del Piano 2002 può essere trasferito, ceduto, dato in pegno o essere oggetto di atti di disposizione di qualsivoglia natura. In ogni caso, le stock option possono essere trasferite agli aventi diritto in caso di decesso del beneficiario.

L'esercizio delle *stock option* può essere assistito da una sovvenzione temporanea concessa, ai sensi dell'art. 2358 Codice Civile, da una Banca appartenente al Gruppo su richiesta dell'interessato che, ove del caso, è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 385/93.

Le stock option decadono automaticamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oppure in caso di dimissioni volontarie del beneficiario senza diritto al trattamento pensionistico salva l'ipotesi in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisca diversamente. In caso di decesso del dipendente, il diritto di esercitare le stock option è trasferito agli eredi.

Il Piano 2002 non prevede:

- 1) condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni;
- 2) cause di annullamento;
- 3) un riscatto, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile, da parte di UniCredit o di altre società del Gruppo con riferimento alle stock option; analogamente, non è previsto alcun riscatto da parte dei sopra citati soggetti in relazione alle azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle stock option.

Il Piano 2002 non è soggetto all'applicazione dei principi contabili IAS.

Non sono previsti limiti all'esercizio del diritto di voto ed all'attribuzione dei diritti patrimoniali con riguardo alle azioni ordinarie UniCredit rivenienti dall'esercizio delle stock option. All'atto dell'assegnazione, le predette azioni presentano gli stessi diritti di quelle negoziate nei mercati regolamentati.

Nel caso di operazioni che comportano modifiche al capitale sociale o al numero di azioni o nel caso di operazioni riguardanti il capitale sociale di UniCredit, quest'ultima può adeguare il numero di azioni che possono essere sottoscritte all'esercizio ed il prezzo di esercizio di ciascuna stock option, applicando i fattori di adeguamento raccomandati dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari).

D. "PIANO DI STOCK OPTION PER IL TOP MANAGEMENT" ("DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE UNICREDITO ITALIANO S.p.A. - EX DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE ROLO BANCA 1473 S.p.A.2001-2005" E "DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE UNICREDITO ITALIANO S.p.A. - EX DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE ROLO BANCA 1473 S.p.A.2002-2005") ADOTTATO DA UNICREDIT IL 2 GIUGNO 2002

Il "Piano di Stock Option per il Top Management" (il "Piano Rolo") è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Rolo Banca 1473 S.p.A. l' 11 dicembre 2000. La successiva Assemblea dei soci di Rolo Banca 1473 S.p.A. del 27 aprile 2001, in sessione straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione di di Rolo Banca 1473 S.p.A. la facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di tre anni, un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma del Codice Civile, di massimi nominali € 1.300.000 al servizio dell'esercizio di diritti per la sottoscrizione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie di Rolo Banca 1473 S.p.A..

In esercizio della predetta delega, il Consiglio di Amministrazione di di Rolo Banca 1473 S.p.A. in data 26 giugno 2001 e 26 febbraio 2002 ha deliberato rispettivamente:

- l'assegnazione di nr. 585.899 "diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001-2005" a nr. 31 selezionate Risorse appartenenti al Top Management di Rolo Banca 1473 S.p.A.;
- l'assegnazione di nr. 738.667 "diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002-2005" a nr. 49 selezionate Risorse appartenenti al Top Management di Rolo Banca 1473 S.p.A.

Successivamente, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di UniCredit del 6 maggio 2002 ha approvato - nell'ambito del Progetto S3 - il progetto di fusione che ha previsto, tra l'altro, l'incorporazione di Rolo Banca 1473 S.p.A in UniCredit.

In conseguenza di quanto sopra, la menzionata Assemblea Straordinaria di UniCredit ha preso atto della necessità che i predetti diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. venissero sostituiti con n. 1.324.566 diritti, emessi dall'incorporante UniCredit, per la sottoscrizione, ciascuno, di 3,80 azioni UniCredito Italiano S.p.A. di nuova emissione, al medesimo prezzo di esercizio dei diritti annullati e sostituiti, secondo il rapporto di cambio deliberato nell'ambito della fusione.

Conseguentemente, la medesima Assemblea ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione , ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, per un ammontare

massimo di nominali € 2.516.676, corrispondente a massime n. 5.033.352 azioni ordinarie, al servizio dell'esercizio di n. 1.324.566 diritti di sottoscrizione (dei quali 585.899 denominati "Diritti di Sottoscrizione UniCredit Italiano S.p.A. - Ex Diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001 - 2005" e 738.667 denominati "Diritti di Sottoscrizione UniCredit Italiano S.p.A. - Ex Diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002 - 2005") per l'esecuzione del Piano Rolo.

D.1. I SOGGETTI DESTINATARI

I beneficiari del Piano Rolo sono i seguenti soggetti appartenenti alle categorie dei dipendenti di Rolo Banca S.p.A.:

- n. 1 Direttore Generale di Rolo Banca 1473 S.p.A
- n. 48 Dirigenti e categorie assimilabili di Rolo Banca 1473 S.p.A.

Non vi sono beneficiari del Piano Rolo che attualmente svolgono funzioni di direzione di UniCredit o che comunque hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di UniCredit.

D.2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano Rolo è finalizzato a premiare il raggiungimento degli obiettivi di periodo e, nel contempo, ad incentivare il conseguimento di obiettivi di medio termine.

In coerenza con quanto precede si ritiene opportuno segnalare che:

- le variabili chiave nonché gli indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano Rolo sono allineati agli obiettivi di medio periodo con particolare riferimento al Return on Equity (ROE);
- i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione di Rolo Banca S.p.A. nel procedere alla determinazione sia dei soggetti beneficiari, da individuarsi tra le categorie appartenenti al Personale Direttivo della Banca, sia del numero di strumenti da attribuire ai medesimi sono i seguenti:
 - (i) Capacità di creazione di valore in prima persona per la Banca nel medio periodo, valutazione delle potenzialità della risorsa ed esigenza di fidelizzazione della stessa.
 - (ii) Importanza della risorsa per la realizzazione delle strategie della Banca, importanza che la singola risorsa in termini di capacità realizzative e visione strategica, riveste per il conseguimento degli obiettivi previsti nel piano strategico della Banca.
 - (iii) Peso della posizione ricoperta, valutazione basata sull'ampiezza delle conoscenze richieste, sulla complessità decisionale e l'autonomia gestionale che il ruolo comporta;
 - (iv) Visione ed orientamento internazionale, propensione della risorsa nel percepire i mutamenti dello scenario nazionale ed internazionale e sua capacità di "stare al passo con i tempi".
 - (v) Età anagrafica, apprezzamento dell'ampiezza del periodo in cui la risorsa può risultare ancora attiva per la Banca.

D.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

In data **11 dicembre 2000** il Consiglio di Amministrazione di Rolo Banca S.p.A. ha approvato il Piano Rolo finalizzato all'assegnazione di stock option a selezionate risorse appartenenti al Personale Direttivo della Banca.

Sulla base della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci di Rolo Banca S.p.A. tenutasi il **27 aprile 2001**, in sessione straordinaria, ha approvato il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione della società, ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, di deliberare anche in più volte e per un periodo massimo di tre anni, un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma del Codice Civile, di massimi nominali € 1.300.000 al servizio dell'esercizio di diritti per la sottoscrizione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie di Rolo Banca 1473 S.p.A per l'esecuzione del Piano Rolo.

In esercizio della delega conferitagli dalla ricordata Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione di Rolo Banca S.p.A. del **26 giugno 2001** e del **26 febbraio 2002** ha provveduto all'individuazione dei beneficiari del Piano Rolo ed alla determinazione del numero effettivo di stock option da assegnare. A tal fine, ha deliberato di attribuire rispettivamente:

- l'assegnazione di nr. 585.899 "diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001-2005" a nr. 31 selezionate Risorse appartenenti al Top Management di Rolo Banca 1473 S.p.A. esercitabili per il 50% dall'1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2005 e per il restante 50% dall' 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2005 al prezzo di esercizio di € 18,141 determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie Rolo Banca 1473 S.p.A. rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di aumento di capitale;
- l'assegnazione di nr. 738.667 "diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002-2005" a nr. 49 selezionate Risorse appartenenti al Top Management di Rolo Banca 1473 S.p.A. esercitabili per il 50% dall'1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2005 e per il restante 50% dall' 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005 al prezzo di esercizio di € 16,773 determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie Rolo Banca 1473 S.p.A. rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di aumento di capitale.

Delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione è stata data comunicazione al mercato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998.

Le ricordate delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2001 e del 26 febbraio 2002 sono state adottate su proposta del Comitato di Remunerazione di Rolo Banca 1473 S.p.A. a ciò appositamente delegato dal Consiglio stesso.

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano Rolo anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base.

D.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

Il Piano Rolo prevede il riconoscimento a selezionate Risorse appartenenti al Top Management di Rolo Banca 1473 S.p.A. di diritti di sottoscrizione, esercitabili a partire dal 1 gennaio 2003. Il

periodo complessivo di esercizio delle stock option è di circa 2 anni decorrenti dal secondo anno successivo alla loro assegnazione.

Il numero massimo di diritti di sottoscrizione che il Consiglio di Amministrazione di Rolo Banca 1473 S.p.A. è autorizzato ad assegnare in esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di Rolo Banca 1473 S.p.A. del 27 aprile 2001 è di 2.500.000 che, in seguito alla citata operazione di fusione per incorporazione di Rolo Banca S.p.A. in UniCredit approvata dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit del 6 maggio 2002, danno diritto di sottoscrivere al momento del loro esercizio, n. 5.033.352 azioni ordinarie di UniCredit, secondo il rapporto di 3,8 azione ordinarie UniCredit per ogni diritto di sottoscrizione esercitato.

Il prezzo di esercizio dei diritti di sottoscrizione è determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di assegnazione.

All'atto della delibera di aumento di capitale adottata dal Consiglio di Amministrazione di Rolo Banca 1473 S.p.A. il 26 giugno 2001 e il 26 febbraio 2002 per l'emissione di n. 1.324.566 azioni ordinarie al servizio dell'esercizio di diritti di sottoscrizione ai sensi del Piano Rolo, il prezzo di esercizio dei diritti è stato stabilito, rispettivamente, in € 18,141 e € 16,773. Tali prezzi di esercizio rappresentano il *fair market value* (valore normale) di cui all'articolo 9, comma 4 lettera a) del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 1917 delle azioni ordinarie di Rolo Banca S.p.A. alla data delle predette delibere consiliari.

Il termine finale entro il quale il predetto aumento di capitale dovrà essere sottoscritto, fissato originariamente al 31 dicembre 2005, è stato successivamente prorogato al 31 dicembre 2010 dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit dell'11 settembre 2003 in attuazione della delega ricevuta in tal senso dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 maggio 2003.

L'esercizio dei diritti di sottoscrizione è subordinato al raggiungimento dell'obiettivo di Return On Equity (ROE) di Rolo Banca 1473 S.p.A. determinato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2001 e 2002 (quest'ultimo modificato nell'obiettivo di Return On Equity (ROE) di UniCredit per l'anno 2002 dalla menzionata Assemblea Straordinaria di UniCredit del 6 maggio 2002 in occasione dell'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Rolo Banca 1473 S.p.A. in UniCredit); il raggiungimento di tali obiettivi deve essere verificato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di eventuali circostanze straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio di riferimento (ad esempio, acquisizioni che comportino l'iscrizione dell'avviamento, mutamenti legislativi e/o fiscali che comportino riflessi sull'utile netto di bilancio, ecc.), fermo che la condizione di esercizio era comunque da considerarsi verificata nel caso di uno scostamento percentuale del 5% del valore di ROE assegnato.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata effettuata:

- per l'anno 2001, dal Consiglio di Amministrazione di Rolo Banca 1473 S.p.A. del 26 febbraio 2002;
- per l'anno 2002, dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 6 maggio 2003;

I diritti di sottoscrizione sono personali e nessun diritto assegnato ai sensi del Piano Rolo può essere trasferito, ceduto, dato in pegno o essere oggetto di atti di disposizione di qualsivoglia natura. In ogni caso, opzioni diritti possono essere trasferiti agli aventi diritto in caso di decesso del beneficiario.

L'esercizio dei diritti di sottoscrizione può essere assistito da una sovvenzione temporanea concessa, ai sensi dell'art. 2358 Codice Civile, da Rolo Banca 1473 S.p.A (prorogato in "una Banca appartenente al Gruppo UniCredit" dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 20 giugno 2002) su richiesta dell'interessato che, ove del caso, è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 385/93.

I diritti di sottoscrizione decadono automaticamente in caso di cessazione del beneficiario dal servizio per causa diversa da dimissioni motivate dall'entrata in quiescenza o da dimissioni per passaggio a società del Gruppo Bancario UniCredito Italiano, fatto salvo il caso in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione disponga diversamente.

Il Piano Rolo non prevede:

- 1) condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni;
- 2) cause di annullamento;
- 3) un riscatto, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile, da parte di UniCredit o di altre società del Gruppo dei diritti di sottoscrizione; analogamente, non è previsto alcun riscatto da parte dei sopra citati soggetti delle azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio dei diritti.

Il Piano Rolo non è soggetto all'applicazione dei principi contabili IAS.

Non sono previsti limiti all'esercizio del diritto di voto ed all'attribuzione dei diritti patrimoniali con riguardo alle azioni ordinarie UniCredit rivenienti dall'esercizio dei diritti di sottoscrizione. All'atto dell'assegnazione, le predette azioni presentano gli stessi diritti di quelle negoziate nei mercati regolamentati.

Nel caso di operazioni che comportano modifiche al capitale sociale o al numero di azioni o nel caso di operazioni riguardanti il capitale sociale di UniCredit, quest'ultima può adeguare il numero di azioni che possono essere sottoscritte all'esercizio ed il prezzo di esercizio di ciascun diritto di sottoscrizione, applicando i fattori di adeguamento raccomandati dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari).

E. "PIANO DI INCENTIVAZIONE A MEDIO/LUNGO TERMINE PER IL PERSONALE DEL GRUPPO UNICREDITO ITALIANO" ADOTTATO DA UNICREDIT IL 12 MARZO 2004

Il "Piano di Incentivazione a Medio/Lungo termine per il Personale del Gruppo UniCredito Italiano" (il "Piano 2004") è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di UniCredit il 12 marzo 2004. La successiva Assemblea dei soci del 4 maggio 2004, in sessione straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione di UniCredit:

- (i) la facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di tre anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma del Codice Civile, di massimi nominali € 30.000.000 al servizio

dell'esercizio di diritti per la sottoscrizione di un numero massimo di 60.000.000 azioni ordinarie UniCredit;

(ii) la facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi nominali € 52.425.000 corrispondenti ad un numero massimo di 104.850.000 di azioni ordinarie UniCredit.

In parziale esercizio della predetta delega, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 22 luglio 2004, 12 giugno 2005, 18 novembre 2005, 30 novembre 2005 e 15 dicembre 2005 ha, tra l'altro, deliberato rispettivamente:

- l'assegnazione di nr. 14.568.700 stock option a nr. 362 selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo;
- l'assegnazione di nr. 16.984.286 azioni gratuite vincolate a nr. 35.478 dipendenti del Gruppo;
- l'assegnazione di nr. 43.130.000 stock option e la promessa di assegnazione di nr. 13.756.000 performance share a nr. 731 selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo;
- l'assegnazione di nr. 2.946.000 restricted share a nr. 2.085 selezionate Risorse appartenenti al Middle Management del Gruppo;

secondo quanto di seguito dettagliato.

E.1. I SOGGETTI DESTINATARI

Il Signor Alessandro Profumo - Amministratore Delegato di UniCredit, che per la durata del suo mandato ricopre anche il ruolo di Direttore Generale della società - è tra i beneficiari del Piano 2004.

Sono fra i destinatari del Piano 2004 i seguenti beneficiari, appartenenti alle categorie dei dipendenti di UniCredit e delle principali banche e società appartenenti al Gruppo UniCredito Italiano:

- n. 7 Vice Direttori Generali di UniCredit
- n. 724 Dirigenti e categorie assimilabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera il Gruppo) appartenenti ad UniCredit e alle principali banche e società appartenenti al Gruppo
- n. 2.085 Quadri Direttivi e categorie assimilabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera il Gruppo) appartenenti ad UniCredit e alle principali banche e società appartenenti al Gruppo
- n. 35.478 Impiegati e categorie assimilabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera il Gruppo) appartenenti ad UniCredit e alle principali banche e società appartenenti al Gruppo

Fra i beneficiari del Piano 2004 vi sono i seguenti soggetti, che svolgono attualmente funzioni di direzione di UniCredit o che comunque hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di UniCredit:

- Sig. Ranieri de Marchis;
- Sig. Sergio Ermotti;
- Sig. Paolo Fiorentino;
- Sig. Dario Frigerio;
- Sig. Erich Hampel;
- Sig. Roberto Nicastro;
- Sig. Vittorio Ogliengo.

I suddetti individui rientrano tutti nella categoria dei Vice Direttori Generali di UniCredit.

Si segnala, poi, che alcuni beneficiari del Piano 2004 - dipendenti del Gruppo UniCredit - oltre all'esercizio delle attribuzioni *manageriali* connesse al ruolo dagli stessi svolto, ricoprono cariche in Organi Amministrativi di società, direttamente o indirettamente, controllate da UniCredit. Considerato che detti soggetti sono destinatari del Piano 2006 in quanto dipendenti del Gruppo UniCredit, non viene fornita indicazione nominativa dei predetti beneficiari ma si fa rimando per essi alle informazioni riportate in appresso.

Non vi sono società controllate da UniCredit che presentano i requisiti di cui all'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti ai fini della relativa informativa.

Non esistono persone fisiche controllanti UniCredit e, conseguentemente, non sono fornite informazioni al riguardo.

E.2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano 2004 è finalizzato a (i) mantenere alta la fidelizzazione del Top Management e la sua focalizzazione all'accrescimento del valore aziendale nel medio termine, (ii) favorire la mobilitazione del Middle Management per la realizzazione dei risultati di Gruppo secondo il Piano Strategico definito dal Consiglio di Amministrazione di UniCredito Italiano, nonché (iii) dare a tutto il Personale un segno tangibile del successo del Gruppo, rafforzando il senso di appartenenza.

In considerazione delle differenti finalità perseguite, il Piano 2004 si compone, pur rappresentando un disegno unitario, di tre sistemi autonomi l'uno dall'altro con riguardo ai destinatari, alle procedure e alla tempistica pluriennale di attuazione, prevedendo l'assegnazione:

1. al Top Management, di stock option e di azioni gratuite ordinarie, queste ultime da assegnare al raggiungimento di specifici parametri di Gruppo e di singola Divisione ("performance shares");
2. al Middle Management, di azioni gratuite vincolate ("restricted shares") in presenza del raggiungimento di risultati particolarmente brillanti nell'ambito del sistema premiante variabile annuale;
3. alla generalità dei dipendenti, di azioni gratuite vincolate in relazione alla ristrutturazione del premio aziendale.

Inoltre, per quanto riguarda l'assegnazione di stock option e performance share al Top Management si ritiene opportuno segnalare che:

- le variabili chiave nonché gli indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano 2004 sono allineati agli obiettivi di medio e lungo periodo, sia a livello di Gruppo che di singola divisione di business stabiliti, nel Piano Strategico di Gruppo al fine di legare una parte significativa del compenso di cui viene a beneficiare il Personale Direttivo al raggiungimento di obiettivi sia economici che finanziari di pronta ed immediata individuazione;
- i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione nel procedere alla determinazione sia dei soggetti beneficiari, da individuarsi tra le categorie appartenenti al Personale Direttivo del Gruppo, sia del numero di strumenti da attribuire ai medesimi sono i seguenti:
 - (i) Criticità della persona per la realizzazione delle strategie di Gruppo. Importanza che la singola risorsa - in termini di capacità realizzativa e visione strategica - riveste per il conseguimento degli obiettivi del Piano Strategico del Gruppo;
 - (ii) Peso della posizione. Valutazione basata sull'ampiezza delle conoscenze richieste, sulla complessità decisionale e l'autonomia gestionale che il ruolo comporta;
 - (iii) Esigenza di fidelizzazione. Necessità di trattenere nel Gruppo talenti ad alto potenziale particolarmente ricercati dai competitori di mercato;
 - (iv) Età. Apprezzamento dell'ampiezza del periodo in cui la risorsa può risultare ancora attiva all'interno del Gruppo;
 - (v) Visione/ orientamento internazionale. Propensione ad affrontare il business con approcci e metodologie continuamente aggiornati rispetto al panorama internazionale.

E.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

In data 12 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano 2004 finalizzato all'assegnazione di stock option ed azioni ordinarie gratuite (performance share, restricted share e azioni gratuite vincolate) da destinare, secondo modalità differenziate, al Personale della Capogruppo, delle Banche e delle Società del Gruppo.

Si informa che il prezzo di mercato dell'azioni ordinaria UniCredit, registrato nelle predetta data, risultava essere pari ad € 4,261.

Sulla base della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci di UniCredit tenutasi il 4 maggio 2004 ha approvato, in sessione straordinaria, il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione della società, ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, di :

- a) deliberare - in una o più volte ed entro il periodo massimo di tre anni dalla data della deliberazione assembleare - un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali € 30.00.000 al servizio dell'esercizio di *stock options* per la sottoscrizione di un numero massimo di 60.000.000 azioni ordinarie UniCredit da riservarsi al Personale Direttivo di UniCredito Italiano S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo;

- b) deliberare - in una o più volte ed entro il periodo massimo di cinque anni - un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi nominali € 52.425.000 corrispondenti ad un numero massimo di 104.850.000 di azioni ordinarie UniCredit da assegnare al Personale di UniCredito Italiano, delle Banche e delle Società del Gruppo, secondo le modalità differenziate definite nel Piano di Incentivazione a Medio/Lungo termine per il Personale del Gruppo UniCredito Italiano, mediante l'utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, e di anno in anno ricostituita od incrementata, ovvero secondo le diverse modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge applicabili a tale fattispecie.

In parziale esercizio della delega conferitagli dalla ricordata Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 22 luglio 2004, 12 giugno 2005, 18 novembre 2005, 30 novembre 2005 e 15 dicembre 2005 ha provveduto all'individuazione dei beneficiari del Piano 2004 ed alla determinazione del numero effettivo di strumenti finanziari da assegnare. A tal fine, ha, tra l'altro, deliberato di attribuire rispettivamente:

- a n. 362 selezionate Risorse Chiave del Gruppo (compreso l'Amministratore Delegato di UniCredit):
 - n. 14.568.700 stock option, esercitabili decorso un periodo di 4 anni dalla data di assegnazione (vesting period), per un periodo di circa 9 anni al prezzo di esercizio di € 4,018 determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di aumento di capitale;
- a n. 35.478 dipendenti del Gruppo (compreso l'Amministratore Delegato di UniCredit):
 - n. 16.984.286 azioni ordinarie gratuite - emesse ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ. e gravate da vincolo di indisponibilità di tre anni dalla data di emissione;
- a n. 731 selezionate Risorse Chiave del Gruppo (compreso l'Amministratore Delegato di UniCredit):
 - n. 43.130.000 stock option, esercitabili decorso un periodo di 4 anni dalla data di assegnazione (vesting period), per un periodo di circa 9 anni al prezzo di esercizio di € 4,817 e € 5,301 determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente le delibere consiliari di aumento di capitale;
 - n. 13.756.000 performance share, rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Società assegnerà in un'unica soluzione nell'anno successivo al triennio di riferimento (2006/2008), condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance a livello di Gruppo e di singola Divisione di Business che dovranno essere verificati alla fine dell'ultimo anno del triennio di riferimento;
- a n. 2.085 selezionate Risorse appartenenti al Middle Management del Gruppo:
 - n. 2.946.000 azioni ordinarie gratuite - emesse ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ. e gravate da vincolo di indisponibilità di tre anni dalla data di emissione - per un controvalore individuale non inferiore a € 2.000 e non superiore al 50% dell'incentivo spettante nell'ambito del predetto sistema premiante variabile.

Delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione è stata data comunicazione al mercato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998.

Le ricordate delibere del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2004, 12 giugno 2005, 18 novembre 2005, 30 novembre 2005 e 15 dicembre 2005 sono state adottate previo parere positivo espresso dal Comitato Remunerazione e Nomine di UniCredit in data 29 giugno 2004, 22 luglio 2004, 10 novembre 2005 e 15 dicembre 2005.

Al riguardo si precisa che generalmente le riunioni del predetto Comitato cui sono presentate le proposte successivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione si svolgono in prossimità delle riunioni del Consiglio stesso: pertanto, l'informativa al mercato viene resa, laddove necessario, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari, volta che la decisione risulti assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano 2004 anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base.

E.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

Il Piano 2004 prevede:

- i) l'assegnazione a selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo UniCredit di stock option, esercitabili a partire dal quarto anno successivo alla data di assegnazione, che dovrà avvenire entro il mese di maggio del 2007. Il periodo complessivo di esercizio delle stock options è di circa 9 anni decorrenti dal quarto anno successivo alla loro assegnazione;
- ii) l'assegnazione a selezionate Risorse appartenenti al Top Management del Gruppo UniCredit di performance shares, rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Società assegna in un'unica soluzione nell'anno successivo al triennio di riferimento (2006/2008), condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance che dovranno essere verificati alla fine dell'ultimo anno del triennio di riferimento;
- iii) l'attribuzione di azioni ordinarie gratuite UniCredit soggette a vincolo di indisponibilità triennale decorrente dalla data di emissione ("restricted share"), assegnate, in aggiunta all'incentivo spettante nell'ambito del sistema premiante variabile annuale, a selezionate Risorse appartenenti al Middle Management del Gruppo UniCredit che abbiano raggiunto gli obiettivi individuali e/o di Gruppo loro assegnati in posizioni ritenute significative per il conseguimento dei risultati aziendali.
- iv) l'attribuzione di azioni ordinarie gratuite UniCredit soggette a vincolo di indisponibilità triennale decorrente dalla data di emissione assegnate ai Dipendenti del Gruppo UniCredit che abbiano optato di ricevere parte del premio aziendale annuale in azioni ordinarie UniCredit per un controvalore massimo pari a € 2.065,82 per ciascun dipendente, nell'ambito di una revisione della struttura del premio aziendale preventivamente concordata con le Organizzazioni Sindacali.

Stock Option

Il numero massimo di stock option che il Consiglio di Amministrazione di UniCredit è stato autorizzato ad assegnare in esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di UniCredit del 4 maggio 2004 è di 60.000.000 che, al momento del loro esercizio, daranno diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie di UniCredit (rappresentanti alla data della deliberazione assembleare circa lo 0,95% del capitale sociale di UniCredit), secondo il rapporto di una azione ordinaria UniCredit ogni stock option esercitata. Le stock option devono essere esercitate, a pena di decadenza, entro il tredicesimo anno dalla data di assegnazione.

Il prezzo di esercizio delle stock option è determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di assegnazione.

All'atto delle delibere di aumento di capitale adottata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit il 22 luglio 2004, 18 novembre 2005 e 15 dicembre 2005 per l'emissione di complessive n. 57.698.700 azioni ordinarie al servizio dell'esercizio di stock option ai sensi del Piano 2004, il prezzo di esercizio delle stock option è stato stabilito, rispettivamente, in € 4,018, € 4,817 e € 5,301. Tali prezzi di esercizio rappresentano il *fair market value* (valore normale) di cui all'articolo 9, comma 4 lettera a) del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 1917 delle azioni ordinarie di UniCredit alla data delle predette delibere consiliari.

Il termine finale entro il quale il predetto aumento di capitale dovrà essere sottoscritto è fissato rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

Non sono previste condizioni cui è subordinato l'esercizio delle stock option.

Le stock option sono personali e nessun diritto assegnato ai sensi del Piano 2004 può essere trasferito, ceduto, dato in pegno o essere oggetto di atti di disposizione di qualsivoglia natura. In ogni caso, le stock option possono essere trasferite agli aventi diritto in caso di decesso del beneficiario.

L'esercizio delle stock option può essere assistito da una sovvenzione temporanea concessa, ai sensi dell'art. 2358 Codice Civile, da una Banca appartenente al Gruppo su richiesta dell'interessato che, ove del caso, è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 385/93.

Le stock option decadono automaticamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oppure in caso di dimissioni volontarie del beneficiario senza diritto al trattamento pensionistico salva l'ipotesi in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisca diversamente.

Performance share

Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite UniCredit - tra cui le *performance shares* - che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di UniCredit del 4 maggio 2004 è di 104.850.000 (rappresentanti alla data della deliberazione assembleare circa l' 1,66% del capitale sociale di UniCredit). Le *performance shares* sono rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che sono emesse mediante utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, e di anno in anno ricostituita od incrementata ovvero secondo le diverse modalità dettate dalle normative via via vigenti .

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 18 novembre 2005 e del 15 dicembre 2005 ha dato parziale esecuzione al Piano 2004 procedendo a formulare promessa di attribuzione di n. 13.756.000 performance share.

L'effettiva assegnazione delle azioni ordinarie gratuite UniCredit avviene subordinatamente alla verifica del conseguimento degli obiettivi di performance previsti, a livello di Gruppo e di singola divisione, dal piano strategico, effettuata ad opera del Consiglio di Amministrazione alla fine dell'ultimo anno del triennio di riferimento (2009): il beneficiario avrà diritto a ricevere le azioni ordinarie gratuite UniCredit solo se almeno tre su cinque obiettivi di performance previsti sono stati rispettati sia a livello di Gruppo che di singola Divisione di Business.

I diritti a ricevere performance share sono personali e nessun diritto assegnato ai sensi del Piano 2004 può essere trasferito, ceduto, dato in pegno o essere oggetto di atti di disposizione di qualsivoglia natura.

I diritti alle performance share decadono automaticamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oppure in caso di dimissioni volontarie del beneficiario senza diritto al trattamento pensionistico salva l'ipotesi in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo abbia diversamente stabilito.

Restricted share

Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite UniCredit - tra cui le *restricted shares* - che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di UniCredit del 4 maggio 2004 è di 104.850.000 (rappresentanti alla data della deliberazione assembleare circa l' 1,66% del capitale sociale di UniCredit). Si ricorda che le *restricted shares* sono rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit soggette a vincolo di indisponibilità triennale, emesse ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ..

In esercizio della delega conferitagli dalla sopra ricordata Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit 30 novembre 2005 ha dato parziale esecuzione al Piano 2004 procedendo all'attribuzione di n. 2.946.000 restricted share.

L'assegnazione di restricted share è subordinata al raggiungimento da parte di ciascun beneficiario degli obiettivi individuali e/o di Gruppo riferiti all'esercizio precedente.

Le azioni assegnate sono soggette a vincolo di indisponibilità triennale a partire dalla data di assegnazione e pertanto non possono essere trasferite inter vivos né potranno essere oggetto di diritti reali di garanzia.

Il dividendo relativo alle azioni viene "staccato" soltanto al termine del periodo di vincolo.

In caso di dimissioni o di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oppure in caso di dimissioni volontarie del dipendente senza diritto al trattamento pensionistico, le azioni vengono trasferite al Fondo Pensione del Gruppo UniCredit per un corrispettivo pari al loro valore nominale.

Il valore delle azioni assegnate costituisce reddito da lavoro dipendente soggetto a imposizione fiscale e previdenziale in capo a ciascun destinatario ed a contribuzione previdenziale in capo alla società di appartenenza nell'anno di scadenza del vincolo di indisponibilità.

In caso di decesso del dipendente, le azioni vengono trasferite agli eredi.

Azioni Gratuite Vincolate per la generalità dei dipendenti

Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite UniCredit - tra cui le *azioni gratuite vincolate per la generalità dei dipendenti* - che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di UniCredit del 4 maggio 2004 è di 104.850.000 (rappresentanti alla data della deliberazione assembleare circa l' 1,66% del capitale sociale di UniCredit). Si ricorda che le azioni gratuite vincolate per la generalità dei dipendenti sono rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit soggette a vincolo di indisponibilità triennale, emesse ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ..

In esercizio della delega conferitagli dalla sopra ricordata Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 12 giugno 2005 ha dato parziale esecuzione al Piano 2004 procedendo all'attribuzione di n. 16.984.286 azioni gratuite vincolate per la generalità dei dipendenti.

L'assegnazione di azioni gratuite vincolate per la generalità dei dipendenti è subordinata al raggiungimento di specifici parametri di produttività/redditività, cui è condizionata l'erogazione del premio aziendale.

Le azioni assegnate sono gravate da un vincolo di indisponibilità triennale decorrente dalla data di emissione, che non decade in caso di morte del soggetto interessato. Tale vincolo di indisponibilità, inoltre, risulta opponibile ad eventuali procedure esecutive che avessero per oggetto la vendita forzata delle azioni medesime.

In considerazione del fatto che il controvalore delle azioni assegnate a ciascun dipendente non supera € 2065,82, le azioni stesse risultano esenti da oneri tributari e previdenziali sia per la Banca che per gli assegnatari, in relazione alle vigenti disposizioni fiscali.

Il Piano 2004 non prevede:

- 1) condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni;
- 2) cause di annullamento;
- 3) un riscatto, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile, da parte di UniCredit o di altre società del Gruppo con riferimento ad alcuno degli strumenti finanziari assegnati. Analogamente non è previsto alcun riscatto da parte dei sopra citati soggetti in relazione alle azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle stock option.

La valutazione sull'onere atteso per UniCredit a seguito dell'adozione del Piano 2004 alla data delle assegnazioni è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili sia con rispetto alle prevedibili "uscite" dei beneficiari durante il periodo di esercizio delle stock option o prima dell'assegnazione delle azioni sia con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi di performance cui è subordinata l'assegnazione delle performance share.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere complessivamente atteso per UniCredit al momento delle assegnazioni del Piano 2004, di cui alla presente informativa, ammonta a totali € 117,4 milioni circa di cui € 56,7 milioni circa rappresentano l'onere atteso in relazione alle stock option, € 48,2 circa rappresentano l'onere atteso in relazione alle performance share e € 12,5 circa rappresentano l'onere atteso in relazione alle restricted share.

Tuttavia, si segnala, che il suddetto onere complessivo, se diviso per gli anni di durata massima del Piano 2004, conformemente a quanto consentito dagli applicabili principi contabili, risulta essere in linea con le previsioni di costi di cui al piano strategico ed al budget annuale di UniCredit per l'anno 2004 e successivi.

Non sono previsti limiti all'esercizio del diritto di voto ed all'attribuzione dei diritti patrimoniali con riguardo alle azioni ordinarie gratuite assegnate ai sensi del Piano 2004 così come alle azioni ordinarie UniCredit rivenienti dall'esercizio delle *stock options*. All'atto dell'assegnazione, le predette azioni presentano gli stessi diritti di quelle negoziate nei mercati regolamentati.

Nel caso di operazioni che comportano modifiche al capitale sociale o al numero di azioni o nel caso di operazioni riguardanti il capitale sociale di UniCredit, quest'ultima può adeguare il numero delle performance shares e/o il numero di azioni che possono essere sottoscritte all'esercizio ed il prezzo di esercizio di ciascuna stock options, applicando i fattori di adeguamento raccomandati dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari).

F. "PIANO 2006 DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE PER IL PERSONALE DEL GRUPPO" ADOTTATO DA UNICREDIT IL 12 MAGGIO 2006

Il "Piano 2006 di Incentivazione a Lungo Termine per il Personale del Gruppo" (il "Piano 2006") è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci di UniCredit il 12 maggio 2006. La predetta Assemblea, in sessione straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione di UniCredit:

(i) la facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di un anno dalla data della deliberazione assembleare, un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma del Codice Civile, di massimi nominali € 21.000.000 al servizio dell'esercizio di diritti per la sottoscrizione di un numero massimo di 42.000.000 azioni ordinarie UniCredit;

(ii) la facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi nominali € 6.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 13.000.000 di azioni ordinarie UniCredit.

In parziale esercizio della predetta delega, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 13 giugno 2006 e 1 luglio 2006 ha deliberato l'assegnazione di complessivi nr. 29.295.000 stock option e la promessa di assegnazione di complessive nr. 9.089.300 performance share a nr. 753 selezionate Risorse Chiave del Gruppo, secondo quanto di seguito dettagliato.

F.1. I SOGGETTI DESTINATARI

Il Signor Alessandro Profumo - Amministratore Delegato di UniCredit, che per la durata del suo mandato ricopre anche il ruolo di Direttore Generale della società - è tra i beneficiari del Piano 2006.

Tra i destinatari del Piano 2006 vi sono i seguenti beneficiari, appartenenti alle categorie dei dipendenti di UniCredit e delle principali banche e società appartenenti al Gruppo UniCredito Italiano beneficiarie del Piano 2006:

- n. 8 Vice Direttori Generali di UniCredit
- n. 666 Dirigenti e categorie assimilabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera il Gruppo) appartenenti ad UniCredit e alle principali banche e società appartenenti al Gruppo
- n. 79 Quadri Direttivi e categorie assimilabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera il Gruppo) appartenenti ad UniCredit e alle principali banche e società appartenenti al Gruppo

Fra i beneficiari del Piano 2006, i seguenti soggetti svolgono attualmente funzioni di direzione di UniCredit o comunque hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di UniCredit:

- Sig. Ranieri de Marchis;
- Sig. Sergio Ermotti;
- Sig. Paolo Fiorentino;
- Sig. Dario Frigerio;
- Sig. Erich Hampel;

- Sig. Roberto Nicastro;
- Sig. Vittorio Ogliengo.

I suddetti individui rientrano tutti nella categoria dei Vice Direttori Generali di UniCredit.

Si segnala, poi, che alcuni beneficiari del Piano 2006 - dipendenti del Gruppo UniCredit - oltre all'esercizio delle attribuzioni *manageriali* connesse al ruolo dagli stessi svolto, ricoprono cariche in Organi Amministrativi di società, direttamente o indirettamente, controllate da UniCredit. Considerato che detti soggetti sono destinatari del Piano 2006 in quanto dipendenti del Gruppo UniCredit, non viene fornita indicazione nominativa dei predetti beneficiari ma si fa rimando per essi alle informazioni riportate in appresso.

Non vi sono società controllate da UniCredit che presentano i requisiti di cui all'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti ai fini della relativa informativa.

Non esistono persone fisiche controllanti UniCredit e, conseguentemente, non sono fornite informazioni al riguardo.

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano.

F.2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano 2006 è finalizzato a focalizzare il Personale Direttivo del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal nuovo Piano Strategico, a mantenere nel lungo termine l'allineamento con gli interessi degli azionisti e a fidelizzare le risorse strategiche per lo sviluppo del Gruppo.

In coerenza con quanto precede si ritiene opportuno segnalare che:

- le variabili chiave nonché gli indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano 2006 sono allineati agli obiettivi di medio e lungo periodo, sia a livello di Gruppo che di singola divisione di business stabiliti, nel Piano Strategico di Gruppo al fine di legare una parte significativa del compenso di cui viene a beneficiare il Personale Direttivo al raggiungimento di obiettivi sia economici che finanziari di pronta ed immediata individuazione;
- i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione nel procedere alla determinazione sia dei soggetti beneficiari, da individuarsi tra le categorie appartenenti al Personale Direttivo del Gruppo, sia del numero di strumenti da attribuire ai medesimi sono i seguenti:
 - (i) Aderenza ai valori aziendali. A tal fine rileveranno i seguenti fattori: conoscenza dei medesimi, loro condivisione ed interiorizzazione da parte del potenziale beneficiario e sua capacità di tradurre detti valori aziendali in comportamenti concreti nello svolgimento della propria funzione all'interno della relativa società del Gruppo;
 - (ii) Rilevanza della posizione ricoperta dal beneficiario. A tal fine dovrà essere dato rilievo all'impatto strategico che il soggetto ha sui risultati della società del Gruppo per la quale il soggetto presta la propria opera, avuto riguardo agli obiettivi strategici delineati nel Piano Strategico in relazione alla medesima società o alla particolare

divisione in cui il medesimo soggetto opera, ovvero dovrà essere dato rilievo all'impatto che il soggetto ha in tema di *governance* del Gruppo;

- (iii) Esigenza di fidelizzazione. A tal fine dovrà essere valutata la necessità, per il Gruppo, di trattenere il soggetto dotato di talento ad alto potenziale che sia particolarmente ricercato da società concorrenti del Gruppo;
- (iv) Performance e potenziale. A tal fine dovrà essere dato rilievo alla capacità del soggetto di realizzare gli obiettivi strategici verificando i risultati conseguiti rispetto a quelli attesi.

F.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

In data 22 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato di sottoporre all'Assemblea dei Soci - previo parere positivo espresso dal Comitato Remunerazione di UniCredit in data 14 marzo 2006 - il Piano 2006, finalizzato a supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici di Gruppo e la crescita del prezzo dell'azione UniCredit, attraverso l'assegnazione a selezionate risorse chiave del Gruppo di stock option e performance share, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico.

Si informa che il prezzo di mercato dell'azione ordinaria UniCredit, registrato nelle predette date, risultava essere pari, rispettivamente ad € 6,172 il 22 marzo 2006 e ad € 5,787 il 14 marzo 2006.

Sulla base della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci di UniCredit tenutasi il 12 maggio 2006 ha approvato, in sessione ordinaria, il "Piano 2006 di Incentivazione a Lungo Termine per il Personale del Gruppo" ed, in sessione straordinaria, il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione della società, ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, di :

- a) deliberare - in una o più volte ed entro il periodo massimo di un anno dalla data della deliberazione assembleare - un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali € 21.000.000 al servizio dell'esercizio di *stock options* per la sottoscrizione di un numero massimo di 42.000.000 azioni ordinarie UniCredit da riservare ai beneficiari del "Piano 2006 di Incentivazione a Lungo Termine per il Personale del Gruppo";
- b) deliberare - in una o più volte ed entro il periodo massimo di cinque anni - un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi nominali € 6.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 13.000.000 azioni ordinarie UniCredit da assegnare ai beneficiari del "Piano 2006 di Incentivazione a Lungo Termine per il Personale del Gruppo" - quali *performance shares* - mediante l'utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, e di anno in anno ricostituita od incrementata, ovvero secondo le diverse modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge applicabili a tale fattispecie.

In parziale esercizio della delega conferitagli dalla ricordata Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 13 giugno 2006 e del 1 luglio 2006 ha provveduto all'individuazione dei beneficiari del Piano 2006 ed alla determinazione del numero effettivo di stock option e di performance share da assegnare. A tal fine, ha deliberato di attribuire a n. 753 selezionate Risorse Chiave del Gruppo (compreso l'Amministratore Delegato di UniCredit):

- n. 29.295.000 stock option, esercitabili decorso un periodo di 4 anni dalla data di assegnazione (vesting period), per un periodo di circa 9 anni al prezzo di esercizio, rispettivamente, di € 5,951 e € 5,879 determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente le delibere consiliari di aumento di capitale,
- n. 9.089.300 performance share, rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Società assegnerà in un'unica soluzione nell'anno successivo al triennio di riferimento (2007/2009), condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance che dovranno essere verificati alla fine dell'ultimo anno del triennio di riferimento.

Delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione è stata data comunicazione al mercato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998.

Le ricordate delibere del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2006 e del 1 luglio 2006 sono state adottate previo parere positivo espresso dal Comitato Remunerazione di UniCredit in data 7 giugno 2006.

Al riguardo si precisa che generalmente le riunioni del predetto Comitato cui sono presentate le proposte successivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione si svolgono in prossimità delle riunioni del Consiglio stesso: pertanto, l'informativa al mercato viene resa, laddove necessario, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari, volta che la decisione risulti assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano 2006 anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base.

F.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

Il Piano 2006 prevede il riconoscimento a selezionati dipendenti del Gruppo UniCredit di un "pacchetto" costituito da:

- stock option, esercitabili a partire dal quarto anno successivo alla data di assegnazione. Il periodo complessivo di esercizio delle stock option è di circa 9 anni decorrenti dal quarto anno successivo alla loro assegnazione;
- performance share (azioni ordinarie gratuite UniCredit) da assegnare in un'unica soluzione nell'anno successivo alla scadenza del triennio 2007-2009 assunto come periodo di riferimento - quindi nel 2010 - subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance a livello di Gruppo e di singole divisioni, fissati nel piano strategico approvato - ed eventualmente modificato - dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit. La verifica del raggiungimento dei suddetti obiettivi di performance avverrà ad opera dello stesso Consiglio di Amministrazione alla scadenza del triennio di riferimento.

Stock Option

Il numero massimo di stock option che il Consiglio di Amministrazione di UniCredit è autorizzato ad assegnare in esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di UniCredit del 12 maggio 2006 è di 43.000.000 che, al momento del loro esercizio, daranno diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie di UniCredit (rappresentanti alla data della deliberazione assembleare circa lo 0,40% del capitale sociale di UniCredit), secondo il rapporto di

una azione ordinaria UniCredit ogni stock option esercitata. Le stock options dovranno essere esercitate, a pena di decadenza, entro il tredicesimo anno dalla data di assegnazione.

Il prezzo di esercizio delle stock option è determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di assegnazione.

All'atto della delibera di aumento di capitale adottata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit il 13 giugno 2006 ed il 1 luglio 2006 per l'emissione di n. 29.295.000 azioni ordinarie al servizio dell'esercizio di stock option ai sensi del Piano 2006, il prezzo di esercizio delle stock option è stato stabilito, rispettivamente, in € 5,951 e € 5,879. Tali prezzi di esercizio rappresentano il *fair market value* (valore normale) di cui all'articolo 9, comma 4 lettera a) del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 1917 delle azioni ordinarie di UniCredit alla data delle predette delibere consiliari.

Il termine finale entro il quale il predetto aumento di capitale dovrà essere sottoscritto è fissato al 31 dicembre 2019.

Performance share

Il numero massimo di performance share che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di UniCredit del 12 maggio 2006 è di 13.000.000 (rappresentanti alla data della deliberazione assembleare circa lo 0,12% del capitale sociale di UniCredit). Si ricorda che le performance share sono rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che verranno emesse mediante utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, e di anno in anno ricostituita od incrementata ovvero secondo le diverse modalità dettate dalle normative via via vigenti.

In esercizio della delega conferitagli dalla sopra ricordata Assemblea dei Soci, in data 13 giugno 2006 e 1 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha dato parziale esecuzione al Piano 2006 procedendo alla formulazione della promessa di attribuzione di n. 9.089.300 performance share.

Non sono previste condizioni cui è subordinata l'assegnazione e l'esercizio delle stock option. Invece, per quanto attiene le performance share, l'assegnazione gratuita delle azioni ordinarie UniCredit dovrà avvenire subordinatamente alla verifica del conseguimento degli obiettivi di performance previsti, a livello di Gruppo e di singola divisione, dal piano strategico, effettuata ad opera del Consiglio di Amministrazione alla fine dell'ultimo anno del triennio di riferimento (2010): il beneficiario avrà diritto a ricevere le azioni ordinarie gratuite UniCredit solo se almeno tre su cinque obiettivi di performance previsti sono stati conseguiti.

Le stock option e i diritti a ricevere performance share sono personali e nessun diritto assegnato ai sensi del Piano 2006 può essere trasferito, ceduto, dato in pegno o essere oggetto di atti di disposizione di qualsivoglia natura. In ogni caso, le stock option e i diritti a ricevere performance share possono essere trasferiti in tutto o in parte agli aventi diritto in caso di decesso del beneficiario.

L'esercizio delle stock option può essere assistito da una sovvenzione temporanea concessa, ai sensi dell'art. 2358 Codice Civile, da una Banca appartenente al Gruppo su richiesta dell'interessato che, ove del caso, è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 385/93.

Le stock option e i diritti alle performance share decadono automaticamente in caso di cessazione del beneficiario dal servizio per qualsiasi motivo salvo il caso di morte del beneficiario ed in caso la cessazione avvenga - anche ad iniziativa del beneficiario - per aver maturato il diritto alla pensione di legge.

In caso di decesso del beneficiario gli eredi devono esercitare le stock option - a pena di decadenza - entro 6 mesi decorrenti:

- (a) dalla data iniziale di esercizio, in caso di decesso del beneficiario in data antecedente a detto termine, o
- (b) dalla data del decesso, qualora il decesso del beneficiario avvenga in data successiva al termine iniziale di esercizio.

ma, in ogni caso, entro il 31 dicembre 2019.

Il Piano 2006 non prevede:

1) condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni;

2) cause di annullamento;

3) un riscatto, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile, da parte di UniCredit o di altre società del Gruppo delle stock option e delle performance share. Analogamente non è previsto alcun riscatto da parte dei sopra citati soggetti in relazione alle azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle stock option.

La valutazione sull'onere atteso per UniCredit a seguito dell'adozione del Piano 2006 alla data di assegnazione delle stock option e della formulazione della promessa di assegnazione delle performance share è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili sia con rispetto alle prevedibili "uscite" dei beneficiari durante il periodo di esercizio delle stock option o prima dell'assegnazione delle performance share sia con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi di performance cui è subordinata l'assegnazione delle performance share.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere complessivamente atteso per UniCredit al momento dell'integrale assegnazione delle stock option e delle performance share ammonta a totali € 76 milioni di cui € 33,5 milioni circa rappresentano l'onere atteso in relazione alle stock option e i restanti € 42,5 milioni circa rappresentano l'onere atteso in relazione alle performance share.

Tuttavia, si segnala, che il suddetto onere complessivo, se diviso per gli anni di durata massima del Piano 2006, conformemente a quanto consentito dagli applicabili principi contabili, risulta essere in linea con le previsioni di costi di cui al piano strategico ed al budget annuale di UniCredit per l'anno 2006 e successivi.

Non sono previsti limiti all'esercizio del diritto di voto ed all'attribuzione dei diritti patrimoniali con riguardo alle performance share (azioni ordinarie gratuite) che saranno assegnate ai sensi del Piano 2006 così come alle azioni ordinarie UniCredit rivenienti dall'esercizio delle stock option.

azioni ordinarie UniCredit. All'atto dell'assegnazione, le predette azioni presenteranno gli stessi diritti di quelle negoziate nei mercati regolamentati.

Nel caso di operazioni che comportano modifiche al capitale sociale o al numero di azioni o nel caso di operazioni riguardanti il capitale sociale di UniCredit, quest'ultima può adeguare il numero delle performance share e/o il numero di azioni che possono essere sottoscritte all'esercizio ed il prezzo di esercizio di ciascuna stock option, applicando i fattori di adeguamento raccomandati dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari).

G. "PIANO 2007 DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL GRUPPO UNICREDIT" ADOTTATO DA UNICREDIT IL 10 MAGGIO 2007

Il "Piano 2007 di Incentivazione a Lungo Termine del Gruppo UniCredit" (il "Piano 2007") è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci di UniCredit il 10 maggio 2007. La predetta Assemblea, in sessione straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione di UniCredit:

(i) la facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di un anno dalla data della deliberazione assembleare, un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma del Codice Civile, di massimi nominali € 23.675.000 al servizio dell'esercizio di diritti per la sottoscrizione di un numero massimo di 47.350.000 azioni ordinarie UniCredit;

(ii) la facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi nominali € 5.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 11.000.000 di azioni ordinarie UniCredit.

In parziale esercizio della predetta delega, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 12 giugno 2007 ha deliberato l'assegnazione di nr. 29.809.423 stock option e la promessa di assegnazione di nr. 8.205.268 performance share a nr. 860 selezionate Risorse Chiave del Gruppo, secondo quanto di seguito dettagliato.

G.1. I SOGGETTI DESTINATARI

Il Signor Alessandro Profumo - Amministratore Delegato di UniCredit, che per la durata del suo mandato ricopre anche il ruolo di Direttore Generale della società - è tra i beneficiari del Piano 2007" .

Tra i destinatari del Piano 2007 vi sono i seguenti beneficiari, appartenenti alle categorie dei dipendenti di UniCredit e delle principali banche e società appartenenti al Gruppo UniCredit Italiano beneficiarie del Piano 2007:

- n. 7 Vice Direttori Generali di UniCredit
- n. 707 Dirigenti e categorie assimilabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera il Gruppo) appartenenti ad UniCredit e alle principali banche e società appartenenti al Gruppo
- n. 146 Quadri Direttivi e categorie assimilabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera il Gruppo) appartenenti ad UniCredit e alle principali banche e società appartenenti al Gruppo

Tra i beneficiari del Piano 2007 i seguenti soggetti svolgono attualmente funzioni di direzione di UniCredit o comunque hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di

adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di UniCredit:

- Sig. Ranieri de Marchis;
- Sig. Sergio Ermotti;
- Sig. Paolo Fiorentino;
- Sig. Dario Frigerio;
- Sig. Erich Hampel;
- Sig. Roberto Nicastro;
- Sig. Vittorio Ogliengo.

I suddetti individui rientrano tutti nella categoria dei Vice Direttori Generali di UniCredit.

Si segnala, poi, che alcuni beneficiari del Piano 2007 - dipendenti del Gruppo UniCredit - oltre all'esercizio delle attribuzioni *manageriali* connesse al ruolo dagli stessi svolto, ricoprono cariche in Organi Amministrativi di società, direttamente o indirettamente, controllate da UniCredit. Considerato che detti soggetti sono destinatari del Piano 2007 in quanto dipendenti del Gruppo UniCredit, non viene fornita indicazione nominativa dei predetti beneficiari ma si fa rimando per essi alle informazioni riportate in appresso.

Non vi sono società controllate da UniCredit che presentano i requisiti di cui all'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti ai fini della relativa informativa.

Non esistono persone fisiche controllanti UniCredit e, conseguentemente, non sono fornite informazioni al riguardo.

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano.

G.2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano 2007 è finalizzato a focalizzare il Personale Direttivo del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico, a mantenere nel lungo termine l'allineamento della gestione di UniCredit e delle altre società del Gruppo con gli interessi degli azionisti nonché a fidelizzare le risorse strategiche, rappresentate dal suddetto Personale Direttivo, al fine di favorire il costante sviluppo del Gruppo.

In coerenza con quanto precede si ritiene opportuno segnalare che:

- le variabili chiave nonché gli indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano 2007 sono allineati agli obiettivi di medio e lungo periodo, sia a livello di Gruppo che di singola divisione di business stabiliti, nel Piano Strategico di Gruppo al fine di legare una parte significativa del compenso di cui viene a beneficiare il Personale Direttivo al raggiungimento di obiettivi sia economici che finanziari di pronta ed immediata individuazione;
- i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione nel procedere alla determinazione sia dei soggetti beneficiari, da individuarsi tra le categorie appartenenti al Personale Direttivo del Gruppo, sia del numero di strumenti da attribuire ai medesimi sono i seguenti:

- (i) Aderenza ai valori aziendali. A tal fine rileveranno i seguenti fattori: conoscenza dei medesimi, loro condivisione ed interiorizzazione da parte del potenziale beneficiario e sua capacità di tradurre detti valori aziendali in comportamenti concreti nello svolgimento della propria funzione all'interno della relativa società del Gruppo;
- (ii) Rilevanza della posizione ricoperta dal beneficiario. A tal fine dovrà essere dato rilievo all'impatto strategico che il soggetto ha sui risultati della società del Gruppo per la quale il soggetto presta la propria opera, avuto riguardo agli obiettivi strategici delineati nel Piano Strategico in relazione alla medesima società o alla particolare divisione in cui il medesimo soggetto opera, ovvero dovrà essere dato rilievo all'impatto che il soggetto ha in tema di *governance* del Gruppo;
- (iii) Esigenza di fidelizzazione. A tal fine dovrà essere valutata la necessità, per il Gruppo, di trattenere il soggetto dotato di talento ad alto potenziale che sia particolarmente ricercato da società concorrenti del Gruppo;
- (iv) Performance e potenziale. A tal fine dovrà essere dato rilievo alla capacità del soggetto di realizzare gli obiettivi strategici verificando i risultati conseguiti rispetto a quelli attesi.

G.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

In data 21 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato di sottoporre all'Assemblea dei Soci - previo parere positivo espresso dal Comitato Remunerazione di UniCredit in data 16 marzo 2007 - un nuovo piano di incentivazione a lungo termine, finalizzato a supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici di Gruppo e la crescita del prezzo dell'azione UniCredit, attraverso l'assegnazione a selezionate risorse chiave del Gruppo di *stock options* e *performance share* subordinamento al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico.

Si informa che il prezzo di mercato dell'azioni ordinaria UniCredit, registrato nelle predette date, risultava essere pari, rispettivamente, ad € 6,812 e ad € 6,630.

Sulla base della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci di UniCredit tenutasi il 10 maggio 2007 ha approvato, in sessione ordinaria, il "Piano 2007 di Incentivazione a Lungo Termine del Gruppo UniCredit" ed, in sessione straordinaria, il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione della società, ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, di :

- a) deliberare - in una o più volte ed entro il periodo massimo di un anno dalla data della deliberazione assembleare - un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali € 23.675.000 al servizio dell'esercizio di stock option per la sottoscrizione di un numero massimo di 47.350.000 azioni ordinarie UniCredit da riservare ai beneficiari del "Piano 2007 di Incentivazione a Lungo Termine del Gruppo UniCredit";
- b) deliberare - in una o più volte ed entro il periodo massimo di cinque anni - un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi nominali € 5.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 11.000.000 azioni ordinarie UniCredit da assegnare ai beneficiari del "Piano 2007 di Incentivazione a Lungo Termine del Gruppo UniCredit" - quali performance share - mediante l'utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, e di anno in

anno ricostituita od incrementata, ovvero secondo le diverse modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge applicabili a tale fattispecie.

In parziale esercizio della delega conferitagli dalla ricordata Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit del **12 giugno 2007** ha provveduto all'individuazione dei beneficiari del Piano 2007 ed alla determinazione del numero effettivo di stock options e di performance share da assegnare. A tal fine, ha deliberato di attribuire a n. 860 selezionate Risorse Chiave del Gruppo (compreso l'Amministratore Delegato di UniCredit):

- n. 29.809.423 stock option, esercitabili decorso un periodo di 4 anni dalla data di assegnazione (vesting period), per un periodo di 6 anni al prezzo di esercizio di € 7,094 determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di aumento di capitale,
- n. 8.205.268 performance share, rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Società assegnerà in un'unica soluzione nell'anno successivo al triennio di riferimento (2008/2010), condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance che dovranno essere verificati alla fine dell'ultimo anno del triennio di riferimento.

Della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione è stata data comunicazione al mercato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998.

La ricordata delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2007 è stata adottata previo parere positivo espresso dal Comitato Remunerazione di UniCredit in data 7 giugno 2007.

Al riguardo si precisa che generalmente le riunioni del predetto Comitato cui sono presentate le proposte successivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione si svolgono in prossimità delle riunioni del Consiglio stesso: pertanto, l'informativa al mercato viene resa, laddove necessario, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari, volta che la decisione risulti assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano 2007 anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base.

G.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

Il Piano 2007 prevede il riconoscimento a selezionati dipendenti del Gruppo UniCredit di un "pacchetto" costituito da:

- stock option, esercitabili a partire dal quarto anno successivo alla data di assegnazione, che dovrà avvenire entro il mese di maggio del 2008. Il periodo complessivo di esercizio delle stock option sarà di 6 anni decorrenti dal quarto anno successivo alla loro assegnazione;
- performance share (azioni ordinarie gratuite UniCredit) da assegnare in un'unica soluzione nell'anno successivo alla scadenza del triennio 2008-2010 assunto come periodo di riferimento, quindi nel 2011, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance a livello di Gruppo e di singole divisioni, fissati nel piano strategico approvato - ed eventualmente modificato - dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit. La verifica del raggiungimento dei suddetti obiettivi di performance avverrà ad opera dello stesso Consiglio di Amministrazione alla scadenza del triennio di riferimento.

Stock Option

Il numero massimo di stock option che il Consiglio di Amministrazione di UniCredit è autorizzato ad assegnare in esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di UniCredit del 10 maggio 2007 è di 47.350.000 che, al momento del loro esercizio, daranno diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie di UniCredit (rappresentanti alla data della deliberazione assembleare circa lo 0,45% del capitale sociale di UniCredit), secondo il rapporto di una azione ordinaria UniCredit ogni stock option esercitata. Le stock option dovranno essere esercitate, a pena di decadenza, entro il decimo anno dalla data di assegnazione.

Il prezzo di esercizio delle stock option è determinato quale media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di assegnazione.

All'atto della delibera di aumento di capitale adottata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit il 12 giugno 2007 per l'emissione di n. 29.809.423 azioni ordinarie al servizio dell'esercizio di stock option ai sensi del Piano 2007, il prezzo di esercizio delle stock option è stato stabilito in € 7,094. Tale prezzo di esercizio rappresenta il *fair market value* (valore normale) di cui all'articolo 9, comma 4 lettera a) del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 1917 delle azioni ordinarie di UniCredit alla data della predetta delibera consiliare.

Non sono previsti differenti prezzi di esercizio in relazione alle stock option di cui al Piano.

Il termine finale entro il quale il predetto aumento di capitale dovrà essere sottoscritto è fissato al 15 luglio 2017.

Performance share

Il numero massimo di performance share che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea dei Soci di UniCredit del 10 maggio 2007 è di 11.000.000 (rappresentanti alla data della deliberazione assembleare circa lo 0,11% del capitale sociale di UniCredit). Si ricorda che le performance share sono rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che verranno emesse mediante utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, e di anno in anno ricostituita od incrementata ovvero secondo le diverse modalità dettate dalle normative via via vigenti.

In esercizio della delega conferitagli dalla sopra ricordata Assemblea dei Soci, in data 12 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha dato parziale esecuzione al Piano 2007, formulando promessa di assegnazione di n. 8.205.268 performance share. Considerato che l'Organo Amministrativo della società entro il mese di maggio 2008 potrebbe procedere, sempre a valere della ricordata delega, ad ulteriori assegnazioni di stock option e performance share, allo stato non è possibile indicare il numero massimo di strumenti finanziari assegnati nel corrente anno fiscale ai sensi del Piano 2007.

Non sono previste condizioni cui è subordinata l'assegnazione e l'esercizio delle stock option. Invece, per quanto attiene le performance share, l'assegnazione gratuita delle azioni ordinarie UniCredit dovrà avvenire subordinatamente alla verifica del conseguimento degli obiettivi di performance previsti, a livello di Gruppo e di singola divisione, dal piano strategico, effettuata ad opera del Consiglio di Amministrazione alla fine dell'ultimo anno del triennio di riferimento (2011):

il beneficiario avrà diritto a ricevere le azioni ordinarie gratuite UniCredit solo se almeno tre su cinque obiettivi di performance previsti sono stati conseguiti.

Le stock option e i diritti a ricevere performance share sono personali e nessun diritto assegnato ai sensi del Piano 2007 può essere trasferito, ceduto, dato in pegno o essere oggetto di atti di disposizione di qualsivoglia natura. In ogni caso, le stock option e i diritti a ricevere performance share possono essere trasferiti in tutto o in parte agli aventi diritto in caso di decesso del beneficiario.

L'esercizio delle stock option può essere assistito da una sovvenzione temporanea concessa, ai sensi dell'art. 2358 Codice Civile, da una Banca appartenente al Gruppo su richiesta dell'interessato che, ove del caso, è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 385/93.

Le stock option e i diritti alle performance share decadranno automaticamente in caso di cessazione del beneficiario dal servizio salvo il caso in cui beneficiario concluda il proprio rapporto di lavoro a causa di:

- risoluzione da parte della Società per malattia o infortunio o invalidità permanente al lavoro accertata ai sensi di legge;
- pensionamento in accordo con la società per cui il beneficiario lavora;
- la società per cui il beneficiario presta la propria opera lavorativa cessa di essere parte del Gruppo;
- trasferimento dell'impresa, o di parte dell'impresa, nella quale lavora il beneficiario ad un soggetto che non è membro del Gruppo;

In caso di decesso del beneficiario gli eredi devono esercitare le stock option - a pena di decadenza - entro 12 mesi decorrenti:

- (a) dalla data iniziale di esercizio (i.e., decorsi i quattro anni dalla data di assegnazione), in caso di decesso del beneficiario in data antecedente a detto termine, o
- (b) dalla data del decesso, qualora il decesso del beneficiario avvenga in data successiva al termine iniziale di esercizio.

Il Piano 2007 non prevede:

- 1) condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni;
- 2) cause di annullamento;
- 3) un riscatto, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile, da parte di UniCredit o di altre società del Gruppo delle stock option e delle performance share. Analogamente non è previsto alcun riscatto da parte dei sopra citati soggetti in relazione alle azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle stock option.

La valutazione sull'onere atteso per UniCredit a seguito dell'adozione del Piano 2007 alla data di assegnazione delle stock option e della formulazione della promessa di assegnazione delle performance share è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili sia con rispetto alle prevedibili "uscite" dei beneficiari

durante il periodo di esercizio delle stock option o prima dell'assegnazione delle performance share sia con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi di performance cui è subordinata l'assegnazione delle performance share.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere complessivamente atteso per UniCredit al momento dell'integrale assegnazione delle stock option e delle performance share ammonta a totali € 73,5 milioni di cui € 32,7 milioni circa rappresentano l'onere atteso in relazione alle stock option e i restanti € 40,8 milioni circa rappresentano l'onere atteso in relazione alle performance share.

Tuttavia, si segnala, che il suddetto onere complessivo, se diviso per gli anni di durata massima del Piano 2007, conformemente a quanto consentito dagli applicabili principi contabili, risulta essere in linea con le previsioni di costi di cui al piano strategico ed al budget annuale di UniCredit per l'anno 2007 e successivi.

Non sono previsti limiti all'esercizio del diritto di voto ed all'attribuzione dei diritti patrimoniali con riguardo alle performance share (azioni ordinarie gratuite) che saranno assegnate ai sensi del Piano 2007 così come alle azioni ordinarie UniCredit rivenienti dall'esercizio delle stock option. All'atto dell'assegnazione, le predette azioni presenteranno gli stessi diritti di quelle negoziate nei mercati regolamentati.

Nel caso di operazioni che comportano modifiche al capitale sociale o al numero di azioni o nel caso di operazioni riguardanti il capitale sociale di UniCredit, quest'ultima può adeguare il numero delle performance share e/o il numero di azioni che possono essere sottoscritte all'esercizio ed il prezzo di esercizio di ciascuna stock option, applicando i fattori di adeguamento raccomandati dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari).

H. INFORMAZIONI RELATIVE A TUTTI I PIANI DI INCENTIVAZIONE A MEDIO/LUNGO TERMINE DEL GRUPPO UNICREDIT

Si informa che l'Amministratore Delegato di UniCredit - essendo tra i beneficiari dei Piani - ha debitamente informato gli altri membri del Consiglio di Amministrazione nonché i membri del collegio sindacale di UniCredit, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391 del Codice Civile, del proprio interesse in relazione alla proposta di assegnazione di tali Piani.

Inoltre, all'atto della votazione della proposta di assegnazione di strumenti finanziari a valere dei predetti Piani a favore dell'Amministratore Delegato di UniCredit, quest'ultimo si è allontanato dalla seduta di modo da consentire che la votazione del Consiglio di Amministrazione in merito - sulla base della proposta formulata dal Presidente in linea con i criteri definiti dal Comitato Remunerazione di UniCredit - si svolgesse nel rispetto di quanto stabilito dal Codice Civile italiano in tema di interessi degli amministratori.

L'Unità Organizzativa "Global Compensation & Benefits", collocata nell'ambito della Direzione Human Resources di UniCredit, è la struttura usualmente incaricata dell'amministrazione dei Piani - nonché della definizione delle politiche retributive del Gruppo.

I. ALLEGATI

Si riportano in allegato le informazioni di cui alla sezione 1 dei quadri 1 e 2 della tabella n. 1 di cui allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 16/9/2007

Nominativo o Categoria (1)	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (es. stock grant)						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani approvati sulla base di precedenti delibere assembleari in corso di validità (8)						
Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (13)	Numero strumenti assegnati da parte dell'organo competente (10)	Data della assegnazione da parte dell'organo competente (11)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti		
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	484	12/06/2005	€ 0	€ 4,205	04/07/2008
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	478.000	18/11/2005	€ 0	€ 5,266	Non applicabile
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	12/05/2006	Azioni della società UniCredit	360.000	13/06/2006	€ 0	€ 5,626	Non applicabile
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	10/05/2007	Azioni della società UniCredit	492.575	12/06/2007	€ 0	€ 6,654	Non applicabile
Sig. Sergio Ermotti	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	286.000	15/12/2005	€ 0	€ 5,427	Non applicabile
Sig. Sergio Ermotti	Vice Direttore Generale	12/05/2006	Azioni della società UniCredit	214.900	13/06/2006	€ 0	€ 5,626	Non applicabile
Sig. Sergio Ermotti	Vice Direttore Generale	10/05/2007	Azioni della società UniCredit	250.293	12/06/2007	€ 0	€ 6,654	Non applicabile
Sig. Paolo Fiorentino	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	484	12/06/2005	€ 0	€ 4,205	04/07/2008
Sig. Paolo Fiorentino	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	188.000	18/11/2005	€ 0	€ 5,266	Non applicabile
Sig. Paolo Fiorentino	Vice Direttore Generale	12/05/2006	Azioni della società UniCredit	141.400	13/06/2006	€ 0	€ 5,626	Non applicabile
Sig. Paolo Fiorentino	Vice Direttore Generale	10/05/2007	Azioni della società UniCredit	147.256	12/06/2007	€ 0	€ 6,654	Non applicabile
Sig. Dario Frigerio	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	484	12/06/2005	€ 0	€ 4,205	04/07/2008
Sig. Dario Frigerio	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	188.000	18/11/2005	€ 0	€ 5,266	Non applicabile
Sig. Dario Frigerio	Vice Direttore Generale	12/05/2006	Azioni della società UniCredit	141.400	13/06/2006	€ 0	€ 5,626	Non applicabile
Sig. Dario Frigerio	Vice Direttore Generale	10/05/2007	Azioni della società UniCredit	166.862	12/06/2007	€ 0	€ 6,654	Non applicabile
Sig. Erich Hampel	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	34.500	18/11/2005	€ 0	€ 5,266	Non applicabile
Sig. Erich Hampel	Vice Direttore Generale	12/05/2006	Azioni della società UniCredit	25.800	13/06/2006	€ 0	€ 5,626	Non applicabile
Sig. Erich Hampel	Vice Direttore Generale	10/05/2007	Azioni della società UniCredit	25.030	12/06/2007	€ 0	€ 6,654	Non applicabile
Sig. Ranieri de Marchis	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	484	12/06/2005	€ 0	€ 4,205	04/07/2008
Sig. Ranieri de Marchis	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	99.500	18/11/2005	€ 0	€ 5,266	Non applicabile
Sig. Ranieri de Marchis	Vice Direttore Generale	12/05/2006	Azioni della società UniCredit	99.700	13/06/2006	€ 0	€ 5,626	Non applicabile
Sig. Ranieri de Marchis	Vice Direttore Generale	10/05/2007	Azioni della società UniCredit	125.147	12/06/2007	€ 0	€ 6,654	Non applicabile
Sig. Roberto Nicastro	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	484	12/06/2005	€ 0	€ 4,205	04/07/2008
Sig. Roberto Nicastro	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	343.000	18/11/2005	€ 0	€ 5,266	Non applicabile
Sig. Roberto Nicastro	Vice Direttore Generale	12/05/2006	Azioni della società UniCredit	257.800	13/06/2006	€ 0	€ 5,626	Non applicabile
Sig. Roberto Nicastro	Vice Direttore Generale	10/05/2007	Azioni della società UniCredit	250.293	12/06/2007	€ 0	€ 6,654	Non applicabile
Sig. Vittorio Ogliengo	Vice Direttore Generale	04/05/2004	Azioni della società UniCredit	195.000	18/11/2005	€ 0	€ 5,266	Non applicabile
Sig. Vittorio Ogliengo	Vice Direttore Generale	12/05/2006	Azioni della società UniCredit	146.100	13/06/2006	€ 0	€ 5,626	Non applicabile
Sig. Vittorio Ogliengo	Vice Direttore Generale	10/05/2007	Azioni della società UniCredit	141.833	12/06/2007	€ 0	€ 6,654	Non applicabile

Nominativo o Categoria (1)	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (es. stock grant)						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani approvati sulla base di precedenti delibere assembleari in corso di validità (8)						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (13)	Numero strumenti assegnati da parte dell'organo competente (10)	Data della assegnazione da parte dell'organo competente (11)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
7 Vice Direttori Generali		04/05/2004	Azioni della società UniCredit	1.936	12/06/2005	€ 0	€ 4,205	04/07/2008
7 Vice Direttori Generali		04/05/2004	Azioni della società UniCredit	1.048.000	18/11/2005	€ 0	€ 5,266	Non applicabile
7 Vice Direttori Generali		04/05/2004	Azioni della società UniCredit	286.000	15/12/2005	€ 0	€ 5,427	Non applicabile
7 Vice Direttori Generali		12/05/2006	Azioni della società UniCredit	1.027.100	13/06/2006	€ 0	€ 5,626	Non applicabile
7 Vice Direttori Generali		10/05/2007	Azioni della società UniCredit	1.106.714	12/06/2007	€ 0	€ 6,654	Non applicabile
Categoria degli altri dipendenti: Impiegati		04/05/2004	Azioni della società UniCredit	16.981.866	12/06/2005	€ 0	€ 4,205	04/07/2008
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		04/05/2004	Azioni della società UniCredit	11.944.000	18/11/2005	€ 0	€ 5,266	Non applicabile
Categoria degli altri dipendenti: Quadri		04/05/2004	Azioni della società UniCredit	2.946.000	30/11/2005	€ 0	€ 5,272	03/01/2009
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		12/05/2006	Azioni della società UniCredit	7.663.500	13/06/2006	€ 0	€ 5,626	Non applicabile
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		12/05/2006	Azioni della società UniCredit	38.700	01/07/2006	€ 0	€ 6,118	Non applicabile
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		10/05/2007	Azioni della società UniCredit	6.590.710	12/06/2007	€ 0	€ 6,654	Non applicabile

Nominativo o Categoria (1)	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2							
		Opzioni (option grant)							
		Sezione 1							
		Opzioni relative a piani approvati sulla base di precedenti delibere assembleari in corso di validità (8)							
Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (13)	Numero strumenti Finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili (10) (12)	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate (10)	Data della assegnazione da parte dell'organo competente (11)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione		
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	02/05/2000	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica		3.000.000	23/05/2000	€ 4,534	€ 4,734	31/12/2009
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	02/05/2000	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica		4.000.000	28/03/2001	€ 4,987	€ 4,911	31/12/2009
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	06/05/2002	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica		5.000.000	25/07/2002	€ 4,263	€ 3,555	31/12/2011
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	1.700.000		22/07/2004	€ 4,018	€ 3,945	31/12/2017
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	6.700.000		18/11/2005	€ 4,817	€ 5,266	31/12/2018
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	5.038.000		13/06/2006	€ 5,951	€ 5,626	31/12/2019
Sig. Alessandro Profumo	Amministratore Delegato	10/05/2007	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	3.467.502		12/06/2007	€ 7,094	€ 6,654	15/07/2017
Sig. Sergio Ermotti	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	1.500.000		15/12/2005	€ 5,301	€ 5,427	31/12/2018
Sig. Sergio Ermotti	Vice Direttore Generale	12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	1.127.900		13/06/2006	€ 5,951	€ 5,626	31/12/2019
Sig. Sergio Ermotti	Vice Direttore Generale	10/05/2007	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	1.174.629		12/06/2007	€ 7,094	€ 6,654	15/07/2017
Sig. Paolo Fiorentino	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	490.000		22/07/2004	€ 4,018	€ 3,945	31/12/2017
Sig. Paolo Fiorentino	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	987.000		18/11/2005	€ 4,817	€ 5,266	31/12/2018
Sig. Paolo Fiorentino	Vice Direttore Generale	12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	742.200		13/06/2006	€ 5,951	€ 5,626	31/12/2019
Sig. Paolo Fiorentino	Vice Direttore Generale	10/05/2007	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	691.073		12/06/2007	€ 7,094	€ 6,654	15/07/2017
Sig. Dario Frigerio	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	490.000		22/07/2004	€ 4,018	€ 3,945	31/12/2017
Sig. Dario Frigerio	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	987.000		18/11/2005	€ 4,817	€ 5,266	31/12/2018
Sig. Dario Frigerio	Vice Direttore Generale	12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	742.200		13/06/2006	€ 5,951	€ 5,626	31/12/2019
Sig. Dario Frigerio	Vice Direttore Generale	10/05/2007	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	783.086		12/06/2007	€ 7,094	€ 6,654	15/07/2017
Sig. Erich Hampel	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	180.000		18/11/2005	€ 4,817	€ 5,266	31/12/2018
Sig. Erich Hampel	Vice Direttore Generale	12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	135.400		13/06/2006	€ 5,951	€ 5,626	31/12/2019
Sig. Erich Hampel	Vice Direttore Generale	10/05/2007	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	117.463		12/06/2007	€ 7,094	€ 6,654	15/07/2017
Sig. Ranieri de Marchis	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	249.000		22/07/2004	€ 4,018	€ 3,945	31/12/2017
Sig. Ranieri de Marchis	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	522.000		18/11/2005	€ 4,817	€ 5,266	31/12/2018
Sig. Ranieri de Marchis	Vice Direttore Generale	12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	523.400		13/06/2006	€ 5,951	€ 5,626	31/12/2019
Sig. Ranieri de Marchis	Vice Direttore Generale	10/05/2007	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	587.315		12/06/2007	€ 7,094	€ 6,654	15/07/2017
Sig. Roberto Nicastro	Vice Direttore Generale	02/05/2000	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica		1.300.000	28/03/2001	€ 4,987	€ 4,911	31/12/2009
Sig. Roberto Nicastro	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	900.000		22/07/2004	€ 4,018	€ 3,945	31/12/2017
Sig. Roberto Nicastro	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	1.600.000		18/11/2005	€ 4,817	€ 5,266	31/12/2018
Sig. Roberto Nicastro	Vice Direttore Generale	12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	1.353.400		13/06/2006	€ 5,951	€ 5,626	31/12/2019
Sig. Roberto Nicastro	Vice Direttore Generale	10/05/2007	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	1.174.629		12/06/2007	€ 7,094	€ 6,654	15/07/2017
Sig. Vittorio Ogliengo	Vice Direttore Generale	04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	1.020.000		18/11/2005	€ 4,817	€ 5,266	31/12/2018
Sig. Vittorio Ogliengo	Vice Direttore Generale	12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	767.000		13/06/2006	€ 5,951	€ 5,626	31/12/2019
Sig. Vittorio Ogliengo	Vice Direttore Generale	10/05/2007	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	665.623		12/06/2007	€ 7,094	€ 6,654	15/07/2017

Nominativo o Categoria (1)	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2							
		Opzioni (option grant)							
		Sezione 1							
		Opzioni relative a piani approvati sulla base di precedenti delibere assembleari in caso di validità (8)							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (13)	Numero strumenti Finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili (10) (12)	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate (10)	Data della assegnazione da parte dell'organo competente (11)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
7 Vice Direttori Generali		02/05/2000	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica		1.300.000	28/03/2001	€ 4,987	€ 4,911	31/12/2009
7 Vice Direttori Generali		04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	2.129.000		22/07/2004	€ 4,018	€ 3,945	31/12/2017
7 Vice Direttori Generali		04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	5.496.000		18/11/2005	€ 4,817	€ 5,266	31/12/2018
7 Vice Direttori Generali		04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	1.500.000		15/12/2005	€ 5,301	€ 5,427	31/12/2018
7 Vice Direttori Generali		12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	5.391.500		13/06/2006	€ 5,951	€ 5,626	31/12/2019
7 Vice Direttori Generali		10/05/2007	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	5.193.818		12/06/2007	€ 7,094	€ 6,654	15/07/2017
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		02/05/2000	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica		753.235	23/05/2000	€ 4,534	€ 4,734	31/12/2009
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		02/05/2000	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica		8.718.920	28/03/2001	€ 4,987	€ 4,911	31/12/2009
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		06/05/2002	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica		3.617.148	25/07/2002	€ 4,263	€ 3,555	31/12/2011
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	8.182.000		22/07/2004	€ 4,018	€ 3,945	31/12/2017
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		04/05/2004	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	20.982.850		18/11/2005	€ 4,817	€ 5,266	31/12/2018
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	17.015.900		13/06/2006	€ 5,951	€ 5,626	31/12/2019
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		12/05/2006	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	90.300		01/07/2006	€ 5,879	€ 6,118	31/12/2019
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		10/05/2007	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica	21.118.735		12/06/2007	€ 7,094	€ 6,654	15/07/2017
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		27/04/2001	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica		359.225	26/06/2001	€ 18,141	N.D.	31/12/2010
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		27/04/2001	opzioni sulle azioni UniCredit con liquidazione fisica		468.304	26/02/2002	€ 16,773	N.D.	31/12/2010

Note alla tabella

- (1) Deve essere compilata una riga per ogni soggetto individualmente identificato e per ogni categoria considerata; per ciascun soggetto o categoria deve essere riportata una riga diversa per: i) ogni tipologia di strumento o opzione assegnato (ad es. differenti prezzi di esercizio e/o scadenze determinano differenti tipologie di opzioni); ii) ogni piano deliberato da assemblea diversa.
- (2) Indicare il nominativo dei componenti del consiglio di amministrazione o del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllate o controllanti.
- (3) indicare il nominativo dei soggetti con funzione di direzione nell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lett. c)-c2 e nelle società controllate indicate nell'art. 152- sexies, lettera c)-c3.
- (4) indicare il nominativo delle persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni e non siano legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.
- (5) indicare l'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2; nel caso in cui, con riferimento alle stock option, siano previste per tali soggetti prezzi di esercizio diversi (ovvero per le *stock grant* eventuali prezzi di acquisto diversi) occorre indicare il nominativo di ciascuno di tali soggetti compilando un corrispondente numero di righe.
- (6) indicare l'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152-sexies, lettera c)-c.3 ; nel caso in cui, con riferimento alle stock option, siano previste per tali soggetti prezzi di esercizio diversi (ovvero per le *stock grant* eventuali prezzi di acquisto diversi) occorre indicare il nominativo di ciascuno di tali soggetti compilando un corrispondente numero di righe.
- (7) indicare la categoria di altri dipendenti e la categoria dei collaboratori non dipendenti. È necessario riportare diverse righe in relazione a categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati).

(8) I dati si riferiscono agli strumenti relativi a piani approvati sulla base di:

- i. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente approva la proposta per l'assemblea e/o
- ii. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente a decidere da attuazione alla delega ricevuta dall'assemblea;

la tabella contiene pertanto:

- nell'ipotesi i), dati aggiornati alla data della proposta dell'organo competente per l'assemblea (in tale caso la tabella è unita al documento informativo per l'assemblea di approvazione dei piani);
- nell'ipotesi ii), dati aggiornati alla data della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani, (in tale caso la tabella è allegata ai comunicati pubblicati a seguito della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani e la sezione 1 riporta i dati relativi a tutte le delibere assembleari inerenti piani in corso di validità i cui strumenti risultano già assegnati (anche relativi a precedenti tranche previste dalla medesima delibera sulla base della quale l'organo competente assegna i nuovi strumenti).

(9) I dati possono riferirsi:

- a. alla decisione del consiglio di amministrazione precedente l'assemblea, per la tabella unita al documento presentato in assemblea; in tale caso la tabella riporterà soltanto le caratteristiche già definite dal consiglio di amministrazione;
- b. alla decisione dell'organo competente a decidere l'attuazione del piano successivamente all'approvazione da parte dell'assemblea, nel caso di tabella unita al comunicato da pubblicare in occasione di tale ultima decisione inerente l'attuazione.

In entrambi i casi occorre segnare il corrispondente riquadro nel campo relativo alla presente nota 9. Per i dati non ancora definiti indicare nel corrispondente campo il codice "N.D." (Non disponibile).

(10) Totale degli strumenti soggetti a restrizione (ad es. *restricted stock*), nel quadro 1, ovvero della azioni sottostanti le opzioni, nel quadro 2; è necessario indicare una riga per ogni classe di strumento (ad es. per ogni differente durata della restrizione, ovvero per ogni diverso prezzo di esercizio); il numero è calcolato alla data del consiglio di amministrazione che approva la proposta per l'assemblea ovvero alla data della successiva decisione dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea; nel caso di tabella elaborata per il comunicato relativo alla decisione dell'organo competente per l'attuazione del piano (cfr. ipotesi indicata alla nota 9, lett. B), il numero complessivo degli strumenti, o delle azioni sottostanti gli strumenti, di nuova assegnazione non va indicato nella sezione 1 ma soltanto nel primo campo della sezione 2.

(11) Se la data di assegnazione è diversa dalla data in cui l'eventuale comitato per le remunerazioni ha formulato la proposta con riguardo a tale assegnazione aggiungere nel campo anche la data della proposta del predetto comitato evidenziando la data in cui ha deliberato il c.d.a. o altro organo competente con il codice "cda/oc" e la data della proposta del comitato per la remunerazione con il codice "cpr".

(12) Il numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili, è relativo alle opzioni che sebbene assegnate siano non esercitabili per effetto delle condizioni di vesting.

(13) Indicare ad esempio nel quadro 1: i) azioni della società X, ii) strumento parametrato al valore delle azioni Y, e nel quadro 2: iii) opzioni sulle azioni W con liquidazione fisica; iv) opzioni sulle azioni Z con liquidazione per contanti, ecc.